



LATINA

EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da Alessandro Panigutti



Quotidiano della
provincia di **LATINA**

Anno XXXII - N. 61
Domenica 3 marzo 2019

In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50€

Urbanistica

Borgo Grappa,
la rivisitazione
si discute

Pagina 6



Elezione nazionale

Pd vota il segretario
A Latina
c'è la stampella Lbc

Pagina 5



Terracina

Danni dell'uragano
Protesta per i fondi
in ritardo

Pagina 25



L'Italia si mobilita per Nardi

Nanga Parbat Su internet attivata una pagina di crowdfunding dove sono stati già raccolti più di 70mila euro per far partire gli elicotteri. Il fratello di Daniele: «Lui direbbe di non fermarci»

Pagine 32 e 33

Latina Dubbi sul contratto, per l'azienda era al suo primo giorno di lavoro. Gli ispettori Asl sequestrano il macchinario

Infortunio in officina, gravissimo

Operaio di 24 anni colpito al volto dalla ruota di un'auto che stava riparando, ricoverato in prognosi riservata al Goretti

All'interno

Cronaca

Bastionate
a un minorenne
rivale in amore
Arrestato 22enne

Pagina 13

Aprilia

Scovato
ad Aprilia
l'anziano
pedofilo

Pagina 18

Itri

Fiamme
in collina
In fumo tre ettari
di vegetazione

Pagina 27

Anzio

Stoccaggio
dei rifiuti
Scattano
i sequestri

Pagina 16

Cronaca L'incidente ieri sulla Formia-Cassino. Ricoverato il centauro

Terribile schianto sulla superstrada

A PAGINA 31



Una foto del terribile incidente avvenuto ieri mattina sulla Cassino-Formia

Un grave infortunio sul lavoro è costato il ricovero in prognosi riservata per un 24enne di Latina, colpito al volto dalla ruota di un'auto che stava riparando all'interno di un'officina specializzata nella rigenerazione dei cerchi in lega. È successo nel pomeriggio di venerdì dove, con i soccorritori del 118, sono intervenuti anche gli ispettori dell'Asl per gli accertamenti del caso.

I funzionari del Dipartimento di Prevenzione hanno raccolto una serie di testimonianze tra i colleghi del giovane ferito e sottoposto a sequestro sia il macchinario che la ruota. Dubbi sorgono sulla posizione contrattuale del ragazzo: l'azienda ha comunicato che era stato assunto il giorno stesso dell'infortunio.

Pagina 13

Il fatto Le indagini sull'associazione per delinquere che speculava sui braccianti agricoli. Contestata anche l'estorsione

Caporalato, si punta già al processo

Dopo il deposito delle motivazioni del Riesame, la Procura vuole il giudizio immediato cautelare

Pagina 11

DA STAGNI GOMME
...TUTTO SOTTO CONTROLLO!

Stagni Gomme

BORGO PIAVE
Via Acque Alte, 160
Tel. 0773 489223

CISTRNA DI LATINA
Via Monti Lepini, 31
Tel. 06 9694521

SUPER SERVICE
Specialità in pneumatici e servizi per l'auto

La storia

La conquista
di Francesca



Pagina 9

Tutti gli eventi

Piazze in festa
per il Carnevale



Pagina 40





Politica Elezione decisiva anche in chiave locale per gli equilibri politici futuri

Pd, il giorno del segretario A Latina la stampella di Lbc



EQUILIBRI

MARIANNA VICINANZA

■ Nella tarda serata di oggi si saprà il nome di chi tra Nicola Zingaretti, Maurizio Martina e Roberto Giachetti, sarà il nuovo segretario nazionale del Partito Democratico. Sono 560 i seggi nel Lazio, aperti dalle 8 alle 20, dove si potrà votare attraverso una macchina organizzativa coordinata dal Pd regionale d'in-



I tre candidati alla segreteria, sopra gli assessori Ranieri e Proietti

tesa col Nazareno e con l'impegno delle Federazioni provinciali.

CHI PUO' VOTARE

Le primarie sono 'aperte', il che significa che la base elettorale non è limitata agli iscritti del partito. Possono infatti tutti coloro che, al momento del voto, «dichiarino di riconoscersi nella proposta politica del Partito, di sostenerlo alle elezioni, e accettino di essere registrate nell'Albo

pubblico delle elettrici e degli elettori». C'è però un distinguo da fare per i politici: come da delibera 66 del Congresso Pd del 27 febbraio 2019 «non possono votare alle primarie gli eletti in liste civiche contrapposte al Pd e che tali sono rimaste». Alla luce di questa norma è evidente che l'appoggio espresso nell'appello a votare Zingaretti da parte di mezza giunta di Lbc (Ciccarelli, Proietti, Ranieri, Castaldo e Di Francia) e di due consiglieri comunali, Chiara Grenga e Valeria Campagna, per ora resta solo sulla carta, perché Lbc ha seguito una sorte distinta alle ultime comunali e fuor dall'appoggio a parole alla candidatura di Zingaretti alle regionali, non ha mai stretto accordi con il Pd, una scelta confermata anche alle provinciali del 2018. Si appellano al voto, insomma, ma loro non potranno votare.

LA CRISI D'IDENTITA' DI LBC

Al di là dell'aspetto formale, però, colpisce la crisi d'identità politica che sta vivendo la civica di governo nel capoluogo. Mentre il sindaco Coletta da vicepresidente nazionale di Italia in Comune tira la volata a questo movimento in vista delle Europee, sponsorizzando incontri ufficiali anche a Latina (l'ultimo la scorsa settimana), più della metà della sua giunta e alcuni consiglieri firmano l'appello al voto per far eleggere il segretario di un altro partito, partito che, oltretutto, è all'opposizione in consiglio comunale. Non si tratta di una elezione stavolta, come nel caso delle Regionali, ma di qualcosa di più incisivo sotto il profilo politico: dell'invito a votare il segretario di un partito, sottoscrivendo in quel modo un manifesto di valori, idee, politica che non sono le tue. E' stata una scelta condivisa con la base e il movimento? Difficile dirlo, ma è facile intuire che non sia facile il momento che il segretario di Lbc Francesco Giri deve gestire. E la vera incognita è sul futuro: cosa diventerà Lbc se Zingaretti assumerà il ruolo di segretario nazionale del Pd? E come si porrà il sindaco e Italia in Comune nei confronti di quel Pd criticato pubblicamente anche nell'ultimo incontro a Latina? La civica che metteva insieme destra e sinistra si limiterà, dopo aver gettato il sasso, a nascondere la mano e a far finta di nulla? Improbabile poterlo fare dopo scelte di campo così dichiarate, pur sotto l'egida rassicurante del «campo progressista». L'ora di un dialogo comune tra Pd e Lbc fuori dalle ipocrisie è tracciata, anche su base locale. ●

**Seggi aperti
dalle 8 alle 20,
si vota
con 2 euro**

DETTAGLI

■ I seggi per le primarie Pd saranno aperti dalle ore 8:00 alle ore 20:00. I cittadini italiani iscritti alle liste elettorali possono votare oggi portando con sé un documento di riconoscimento, la tessera elettorale e il contributo di almeno 2 euro. Ecco i seggi dei Comuni più grandi: a Latina si vota all'Arca Enel in via Montesanto 74, ad Aprilia Borghi al ristorante La Cascina in piazzale Brandetti - Campoverde, ad Centro alla Birreria Brancalone in via Marconi 103. A Cisterna si vota presso la sede del Partito in via Coppetelli, 25, a Fondi presso la Sala Multimediale Dan Danino di Sara in Piazza Domenico Purificato. A Formia seggio aperto in Piazza Municipio all'ex sala consiliare «Falcone e Borsellino», al San Giulio Centro Anziani, alla Piazza Ricca Maranola in via Mons. Ruggiero, 5 e a Gianola - Penitro al parco Antonio De Curtis. A Gaeta si voterà alla Scuola elementare Virgilio in piazza Monsignor Di Liegro. A Pontinia al centro anziani (ex ludoteca) in via A. Moto, a Priverno al Gazebo in piazza Porta Roma e a quello in via Alcide De Gasperi, 4 a Ceriara di Priverno. A Sabaudia all'Hotel Le Palme e a Sezze al centro U. Calabresi e al centro sociale in via Puglie. A Terracina infine alla sede del circolo in via Traiano, 19. ●

Strada Gialla, 58
Borgo Carso (Lt)

il Ritrovo
DANCING RISTORANTE

Tel. 0773.638108
f 339.2442893
www.ilritrovo.it

Festa della Donna
cena, ballo, giochi
e tanto divertimento
venerdì
Marzo
dalle ore 20.00

in pedana:

Menu Mimosa
torta mimosa
spumante
€ 10,00

Menu di
Pesce
€ 30,00

Menu di
Carne
€ 25,00

Ricca
estrazione
di uova
Pasquali

Tutte le partecipanti avranno un ingresso
gratuito per Sabato 16 Marzo 2019

Orchestra
Entony
Tiberi

Omaggi
floreali

Abc e il bagno di realtà del manager Ascoli, il direttore che parla chiaro

Parla chiaro senza dare false illusioni e senza nascondere le scomode verità Silvio Ascoli, il direttore generale di Abc insediatosi a novembre per gestire la patata

bollente dell'azienda speciale in difficoltà, ha già un punto a favore. «Entro fine anno non si andrà oltre il 27% di differenziata». La città non va più illusa con false speranze.

Il resto della settimana

La sfida di Daniele Nardi ci ha restituito un mito

Alessandro Panigutti

redazionelt@editorialeoggi.info

Soltanto chi ha costruito la propria esistenza attorno a un mito, o a un'attività o a una professione vissute come esperienza totalizzante, potrà avvicinarsi alla comprensione delle ragioni intime che hanno spinto Daniele Nardi, ancora una volta, sulla montagna che sembra averlo rapito.

In realtà, l'alpinista setino era già stato rapito da tempo dall'idea di poter essere il primo uomo a raggiungere in pieno inverno la vetta del Nanga Parbat passando per la via più difficile e pericolosa.

Il suo è il sogno di chi ha circumnavigato il globo in solitaria affrontando gli oceani, o di chi ha messo piede sulla luna sfidando il destino e l'ignoto, e chi ha quel coraggio e quella forza merita un posto d'onore nell'Olimpo degli uomini migliori e la gratitudine della comunità che rappresenta.

Una comunità, quella pontina, che ha scoperto Daniele Nardi in un momento drammatico della sua esistenza, che ha saputo soltanto adesso di avere l'unico scalatore italiano nato e cresciuto mille chilometri a sud delle Alpi, e che trepidamente adesso per la sua sorte, augurandosi di potergli chiedere scusa di persona, benché lui non abbia bisogno di riconoscimenti o di riconoscenza. Perché il suo sogno, la sua sfida e la sua conquista si sono già realizzate ogni volta che è partito per una delle sue missioni, per una delle sue intime avventure al di fuori dei confini di cui noi umani abbiamo dimestichezza.

E in ogni caso, il regalo di questa consapevolezza vale tutta questa impresa ancora in corso dall'altra parte del mondo.

La politica si sbrighi a tornare in pista, ma nuova alla radice

Le primarie di oggi in casa Dem ci diranno forse dove sarà diretto, già a partire da domani, il Partito democratico, e se finalmente la strada imboccata



IL PERSONAGGIO
GIORGIO CASATI

● Medici, personale amministrativo e infermieri precari della sanità locale firmeranno contratti a tempo indeterminato. E' soltanto l'inizio ed è un traguardo che è stato possibile raggiungere grazie anche alla tenacia del direttore generale della Asl Casati.

sia quella giusta, la stessa intravista negli ultimi due appuntamenti elettorali dell'Abruzzo e della Sardegna. Non potranno invece illuminarci sulle prospettive dell'intera politica provinciale, non soltanto quella democratica, che sembra non essere mai stata così incerta e così evanescente.

Non servono analisi e nemmeno tentativi di decodifica sociologica del momento storico: è sufficiente guardarsi attorno per constatare che la politica non ha più luoghi, non ha più sedi, né strade né piazze. Svanita l'atmosfera capace di attribuire a ciascuna formazione il necessario senso di appartenenza che da solo bastava a fare di ciascuna forza politica una bandiera, ci si muove a tentoni nel deserto delle idee e in quello dei progetti di vita. L'atmosfera è quella rarefatta di Azzurro, di Paolo Conte, fatta di domeniche solitarie e senza nemmeno un prete per chiacchierare.

E abbiamo già avuto modo di sperimentare che l'istanza del civismo, necessaria per scardinare la cultura predatoria che negli ultimi decenni ha fatto da padrona nella vita del Paese, impoverendolo e umiliandolo, non può bastare da sola a far risorgere una nazione.

C'è bisogno della politica, è necessario che l'esperienza, la cultura e il sapere, compreso il saper fare, tornino ad essere il fulcro di ogni attività di governo. Ed è necessario che i portatori di questo bagaglio, i pochi rimasti, si affrettino a mettere la loro esperienza al servizio di chi ha più energia di loro e più elasticità, più idee nuove e maggiore adattabilità al cambiamento.

Bisogna riempire i circoli, ripristinare le sezioni di partito e consentire ai giovani di cominciare a prendere le misure, perché è meglio lasciare il campo a nuove truppe addestrate piuttosto che ostinarsi a combattere una battaglia che è già persa e che non potrà avere altro esito che quello che nel gergo militare viene definito bagno di sangue, ad indicare una disfatta.

I segnali ci sono tutti, manca soltanto una serena e severa presa d'atto, dalla quale ripartire.

Parlare chiaro è restituire fiducia ai cittadini

Finalmente uno che parla chiaro. Se ne sentiva davvero il bisogno, e il nuovo direttore generale di Abc, Silvio Ascoli, capita a proposito.

In una delle ultime Commissioni, Ascoli ha azzerato tutte le chiacchiere pregresse e con grande chiarezza e determinazione ha annunciato che forse entro fine anno la città riuscirà ad agguantare la soglia del 27% di differenziata, e ci si potrà riuscire, ha aggiunto, grazie all'avvio della raccolta porta a porta a Latina Scalo e in Q4 e Q5, anche quella da avviare entro il 2019. Inevitabile la sorpresa e la domanda conseguente: ma perché, fino ad ora cosa abbiamo fatto? Non siamo nemmeno al 25 per cento?

Pare di no, almeno stando a quello che dice uno competente e che ha già avuto modo di guardarsi attorno e studiare le carte a disposizione.

La franchezza ci solleva, ed è un indice di serietà, e se Silvio Ascoli continuerà a restare dove si trova adesso, magari avremo qualche speranza di recuperare terreno e fiducia in uno dei servizi cruciali nell'amministrazione di una città. Sul fronte della gestione dell'igiene ambientale, parliamo di rifiuti, l'amministrazione Coletta si è avventurata in una sfida disperata, non ci stancheremo mai di dirlo: ha snobbato una gara indetta da un prefetto e arrivata alle battute finali, per imboccare la strada insidiosa dell'azienda speciale, ovviamente dopo aver fatto di tutto per agevolare il fallimento della partecipata Latina Ambiente, della quale ha dovuto però acquistare un parco macchine vetusto e insufficiente, nonché caricarsi sulle spalle tutto il personale. Ed è soltanto metà del danno, perché il peggiore è quello di aver perso la metà delle quote della società detentrica dell'impianto di discarica di Borgo Montello, impianto che portava vantaggi economici anche significativi al Comune di Latina, vantaggi ai quali abbiamo rinunciato gratis, perché i proventi delle vendite all'asta della discarica sono finiti al Tribunale. Oggi siamo nella condizione di dover pagare quasi il doppio del previsto per un servizio che non riesce a decollare e rende la città inguardabile o quasi.

Ci vuole una buona dose di ottimismo per pensare che ne usciremo vivi, ed è per questo che siamo così ben disposti nei confronti di chi ha il coraggio di dire come stanno davvero le cose. Almeno quello.

L'AGENDA

4

Marzo

LATINA

Lega, conferenza con Zicchieri e Tonelli
È prevista per domani, lunedì 4 Marzo, alle ore 11.10 presso il Park Hotel di via dei Monti Lepini a Latina, la conferenza stampa presieduta dal deputato Francesco Zicchieri, Responsabile Regionale della Lega e l'onorevole Gianni Tonelli.

7

Marzo

SAN FELICE CIRCEO

Tassa di soggiorno, il Consiglio
Appuntamento a giovedì 7 marzo, nell'Aula consiliare del Comune di San Felice Circeo, per il Consiglio comunale in cui si discuterà della Tassa di soggiorno.

7

Marzo

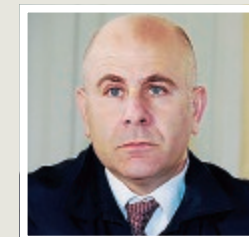
POMEZIA

In Aula per il Bilancio
Si tornerà a parlare di Bilancio nel prossimo Consiglio comunale di Pomezia, convocato per giovedì 7 marzo.

L'ASCENSORE



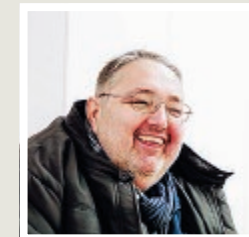
SALVATORE DE MEO



Il sindaco e l'amministrazione hanno dichiarato guerra ai furbetti dei rifiuti e arriva la campagna "Incivili".
INTRANSIGENTE



MAURO CARTURAN



Dà il via libera all'area giardino della scuola Bellardini dedicata ad Alessia e Martina, una ferita aperta nel cuore di Cisterna.
ATTENTO



DARIO BELLINI



La civica Lbc è in crisi d'identità tra gli appelli al voto per Zingaretti di mezza giunta e Coletta che sponsorizza Italia in Comune.
SPAESATO



GIADA GERVASI



L'amministrazione dà il via ai trattamenti per le palme, ma per una trentina di piante ormai non c'è niente da fare.
IN RITARDO

La storia L'incontro tra la società Ausilia e l'Aipd: «Tutte le aziende dovrebbero assumere questi ragazzi. Migliorano la vita»

Il senso di Francesca per il lavoro

La ragazza, 39enne con la sindrome di Down, venerdì ha firmato il suo primo contratto a tempo indeterminato

LA DOPPIA VITTORIA

JACOPO PERUZZO

■ Si chiama Francesca, ha 39 anni e venerdì ha ufficialmente firmato il suo contratto di lavoro a tempo indeterminato. Che cosa c'è di speciale? Francesca è una ragazza affetta da sindrome di Down, una patologia che, almeno nel pensiero comune, potrebbe portare a credere che non è capace di essere autosufficiente, utile o produttiva sul posto di lavoro.

E invece non è così: Francesca ha dimostrato il contrario e lo ha fatto grazie alla sua determinazione, alle sue capacità e anche, se non soprattutto, a una rete di persone che si è mossa con dedizione, fermezza e volontà per rompere un muro invisibile, ma che purtroppo isola chi è affetto dalla sindrome di Down. Infatti, a coronare il sogno di Francesca c'erano (e ci sono tutt'oggi) l'azienda Ausilia Soluzioni & Soluzione e l'Aipd di Latina, l'Associazione Italiana Persone Down, oltre che i parenti e gli affetti.

«Tre anni fa abbiamo avuto la fortuna di conoscere la Aidp di Latina - racconta Claudio Amoruso, presidente della Ausilia - Ci siamo innamorati di questa associazione». Così l'intera Ausilia, dipendenti compresi, ha deciso di rinunciare alla quota dei regali di Natale prevista in Bilancio per donare 1.300 euro all'associazione, grazie anche al contributo di fornitori e clienti. Ma quello è stato solo il primo passo di un sodalizio che, oggi, si è tradotto in una grande conquista.

Dopo questa prima rivoluzione del «regalo di Natale aziendale», che si ripete ormai ogni anno, nel 2018 la società, tramite la Saip, ha permesso a Francesca di frequentare un tirocinio di un anno, pagato dalla Regione Lazio.

Una volta concluso il percorso lo scorso 24 febbraio, le scelte potevano essere due: interrompere il rapporto lavorativo con Francesca oppure assumerla. La prima opzione, a quanto pare, non sembra essere stata neanche lontanamente nei piani dell'azienda e dei suoi dipendenti. Ed ecco che, nonostante l'assenza dell'obbligo di assunzione di una persona con disabilità, Francesca ha fatto il grande salto, dall'Ausilia Formazione all'Ausilia Soluzioni & Soluzione.

E cosa fa Francesca? «Francesca fa tantissimo - prosegue Claudio Amoruso - È alla reception, dove accoglie con grande affetto tutti, lavoratori e dipendenti. Rende più amorevole il clima lavorativo, che già lo era,

Dopo un anno di tirocinio formativo la decisione di assumerla a tempo pieno

«Tre anni fa l'associazione e la società si sono incontrate e subito innamorate»



Accoglie i clienti con affetto alla reception. Ma è anche molto brava con il pc



Alcuni momenti della firma del contratto di Francesca con **Claudio Amoruso** di Ausilia e la presidente Aidp Latina **Samantha Meini**
FOTO DI PAOLA LIBRALATO

ma con la sua leggerezza ora lo è ancora di più. Ed è bravissima a fare il suo lavoro: apre le e-mail, ci segnala i contatti, ci aiuta costantemente».

Soddisfazione enorme anche in casa Aidp Latina, come spiega la presidente Samantha Meini. «Aiutare Francesca a trovare questo posto di lavoro è stato proprio un mio impegno personale, così come un impegno di tutti gli associati. Lei è grande, ha 39 anni e poteva essere l'ultima spiaggia. Così abbiamo tutti investito e lavorato molto». E anche Francesca ha lavorato sodo, tanto che si è preparata con il percorso che l'Aipd, con l'affiancamento e tutto il necessario per aiutarla a superare ogni difficoltà.

Insomma, una grande, grandissima vittoria. Anzi, le vittorie potrebbero essere due. Infatti, dietro a questa storia non c'è soltanto la firma di un contratto da parte di una giovane con sindrome di Down, ma c'è un forte messaggio: «Anche le altre aziende dovrebbero farlo», consigliano a tutti gli imprenditori

della città (e oltre) sia Amoruso che Meini.

«La nostra idea è stata quella di rendere Francesca più autonoma - conclude Amoruso -. E questo è solo l'inizio. Oggi lavora al computer, mentre prima non sapeva farlo e passo dopo passo la squadra cerca di creare quella autonomia di cui ha bisogno. Intanto, anche lei fa crescere noi».

Conclude Meini: «Con l'aiuto delle aziende si potrebbe fare davvero tantissimo. Avere all'interno del posto di lavoro un ragazzo con la sindrome di Down migliora la qualità di vita di tutti. All'inizio sembra difficile, quasi un macigno. Invece, subito dopo ti rendi conto che fanno tutto da soli. La difficoltà è più «nostra» che «loro». Chi decide di affrontare questo percorso, quando tira le somme dice: «Ho fatto bene ad assumerlo». Ed è per questo che invito tutti a farlo». E proprio in tal senso, per chi volesse conoscere meglio le attività dell'Aipd, basta fare una telefonata, proprio a Samantha Meini: 328 9139400. ●



Un corso contro la violenza sulle donne e le lezioni si fanno in parrocchia

Luoghi Nel quartiere più variegato e difficile comincia un programma di autodifesa che però ha un altro obiettivo: contrastare i diversi tipi di violenza

IL FATTO

GRAZIELLA DI MAMBRO

Prendi una sala parrocchiale dentro un quartiere difficile dove la violenza si tocca con mano ogni giorno, ma soprattutto la notte. Prendi un'idea diversa di difesa contro la violenza sulle donne. Ed ecco che nasce il corso antiviolenza ospitato nei locali parrocchiali della chiesa di Santa Maria Goretti all'ingresso del Nicolosi, famoso per lo spaccio di droga, per le case popolari degli immigrati, per i market etnici e per i cortei di Casapound. Ma c'è pure dell'altro. E' qui che parte «Noviolenza 2.0», un progetto in cui «ci si mette in gioco per combattere la violenza di genere». Il programma è stato realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio di Ministri, Dipartimento per le pari opportunità, insieme a diverse realtà, costituite in associazione temporanea, e coordinate dalla coop Progetto 2000. Aderiscono inoltre all'Ati le Acli provinciali, la coop «Percorsi di Crescita» e l'Agenzia di Comunicazione integrata «Creare e Comunicare». Non è solo contrasto alla violenza, che pure è un obiettivo difficilissimo da raggiungere, infatti include una serie di iniziative volte a «promuovere e riscoprire, attraverso iniziative ed eventi, una nuova cultura del rispetto reciproco». Lo stesso progetto sarà sviluppato in tutto il territorio della regione Lazio, ma ha una azione particolare a Latina, quella del corso di autodifesa. Un ciclo di sedici lezioni che partirà sabato 23 marzo 2019 e che si terrà interamente nelle strutture della Parrocchia di Santa Maria Goretti a Latina. «Non è una semplice scelta logistica - ha detto nella conferenza stampa di presentazione il direttore provinciale delle Acli, Nicola Tavoletti -

Negli spazi della chiesa di Santa Maria Goretti palestra di arti marziali e un seminario sui diritti

ta - poiché c'è la convinzione di voler offrire alle donne partecipanti sia delle competenze tecniche, quali quelle delle arti marziali, sia delle riflessioni

culturali sull'identità e sulla coscienza sociale rispetto alla differenza tra uomo e donna. Noi riconosciamo nella cultura cristiana la nostra matrice e

per questo abbiamo chiesto la collaborazione della Parrocchia, cercando quegli elementi di riflessione preziosi per coinvolgere le iscritte in un percorso completo e profondo». Con queste stesse motivazioni il progetto è sostenuto dal Monsignor Mariano Crociata e dal sacerdote della parrocchia di Santa Maria Goretti, don Anselmo Mazzer che accompagnerà il percorso.

Gli insegnamenti delle tecniche fisiche e psicologiche delle antiche discipline marziali orientali saranno, appunto, accompagnati da momenti di riflessione e di confronto, attraverso la dottrina cristiana, in quanto - è stato sottolineato - si tratta di «una scelta innovativa costruita sulle solide basi di due culture dalla storia millenaria». Per iscriversi al corso bisogna registrarsi presso gli sportelli delle Acli in via Aspromonte 32; la partecipazione è gratuita. Le tecniche fisiche di autodifesa saranno insegnate dal maestro di shoringikempo Claudio Necci.●



Il gruppo dei promotori del corso contro la violenza di genere e sopra la chiesa di Santa Maria Goretti

Sociale Una festa per gli ospiti delle strutture e per le loro famiglie alla fine di percorsi di arte e musica

Il Carnevale speciale nei centri Osa

L'AZIONE

Non solo cure, terapie, assistenza, giorni difficili. Anche per gli ospiti della cooperativa Osa è carnevale; hanno festeggiato venerdì con una festa per tutti coloro che sono seguiti dalle strutture dei tre centri diurni per persone diversamente abili di «le Tamerici», «Casal delle Palme» e «Santa Minenna». Il loro programma era pieno di iniziative: musica, balli, canti, frappe e chiacchiere...hanno fatto da cornice ad un pomeriggio trascorso in compagnia con tutto il personale e i familiari.

«Questo momento di allegria - hanno sottolineato gli organizzatori - e di condivisione si è potuto realizzare anche grazie alla sensibilità e alla disponibilità della direzione del

Un'immagine del Carnevale speciale degli ospiti Osa



Centro Commerciale Morbella, che ha donato gratuitamente il locale per il festeggiamento del carnevale. La festa è la conclusione di un percorso iniziato qualche mese fa, in cui all'interno dei laboratori artistico-ma-

nuali i nostri ospiti hanno creato tutti gli addobbi e le varie maschere. Al termine della serata, con grande riconoscenza, i nostri «Super eroi mascherati» hanno gentilmente donato una loro opera d'arte al Presidente del Centro Morbella».

Percorso iniziato qualche mese fa nelle strutture di assistenza



Camminando in una città che appare triste

Delusione per come viene amministrata, eppure bisognava tentare

FOCUS

■ Succede talvolta di camminare per la città senza la solita fretta, avendo l'opportunità di osservarla meglio, così come si farebbe con una persona guardandola negli occhi, 'ascoltandola' veramente. Il risultato è sempre lo stesso, Latina continua ad essere triste e male amministrata senza prospettive tangibili talvolta rumorosa ma mai musicale mai veramente propositiva o protagonista.

Sempre in fondo alla classifica del Sole 24 Ore, orfana bianca di sciagurate paternità che continuano a non renderle merito.

L'idea, anzi l'ambizione del cambiamento a cui tutti o quasi ambivamo con le ultime elezioni di oltre due anni fa si sgretola giorno per giorno, il malcontento e la frustrazione dei cittadini è un dato ormai incontrovertibile a cui però gli attuali amministratori non possono sottrarsi facendo spallucce e camminando col mento in su fingendo di non vedere e di non sentire o gridando al complotto mediatico e men che meno politico. In questo caso si parla di gente comune quella stessa gente che aveva tutto il diritto di sperare e di pretendere un cambiamento che tracciasse la fine di un incubo durato oltre venti anni. Molti pensano che ci sia stata un'ingenuità populista dietro l'entusiasmo elettorale che ha premiato LBC invece era semplicemente doveroso tentare di rovesciare il carro di sem-



pre per farci salire chi è sembrato convincente, innovativo, per bene, diversamente politico. Alla luce dell'operato fin qui svolto, e ancor più dell'atteggiamento neanche più definibile perché si è andati ben oltre la spocchia, la superbia e una smodata presunzione, ci troviamo in una situazione paradossale a tratti imbarazzante. Si è perso il filo di un discorso il cui senso si è smarrito

per strada, si è perso il riferimento ideologico che era l'elemento aggregante e propulsore del movimento, una dispersione rovinosa che lascia attoniti e interdetti.

Ma tornando alla città lo sgomento si infittisce nel momento in cui, molti personaggi delle precedenti amministrazioni si sentono riabilitati all'esercizio politico proprio da questa ge-

stione discutibile e lacunosa.

Qualcuno dovrebbe spiegare a queste persone che se Latina continua ad essere la palude anonima di sempre è proprio grazie a loro.

Se LBC ha stravinto è grazie al loro operato, una vittoria decretata in virtù del demerito che i latinesi hanno attribuito ad una classe politica incapace, litigiosa, complottista, truffaldina e da troppo tempo poco credibile. Quindi placate gli animi, toglietevi dalla faccia quei sorrisini inebetiti e inebriati dall'idea di una rivincita che non avrete mai perché avete distrutto una città prima ancora di dotarla di una identità e questo gli elettori non lo dimenticano, perché visti i vostri trascorsi non potrete mai definirvi migliori di nessuno, LBC compreso.

(Sabrina Cicconi)

Cara Liliana, non può morire una (i)dea

Riflessioni La professoressa Di Natale vista attraverso i suoi bigliettini, le sue frasi, i messaggi

■ NON PUO' MORIRE UNA (I)DEA

"...Ora l'argento è sceso sui miei e sui tuoi capelli e per un dono straordinario la Natura ha riannodato le fila per farci sentire l'eco delle risate giovanili, per permetterci forse di colmare quei silenzi che il dovere allora ci imponeva. Così quell'amicizia fatta d'incontri casuali, di libri prestati, diventata un ponte argentato: su di esso due vite s'incontrano e si stringono la mano". E' la chiusa di uno dei tanti biglietti che Liliana mi lasciava tra le pagine di un libro prestato, tra le pieghe di una pausa e l'altra al tempo di un sodalizio professionale (come vice preside) vissuto con la gioia di non dover mai dubitare delle nostre repentine intuizioni, di avere simultaneamente la stessa idea, le stesse sensazioni e risoluzioni; di agire di conseguenza come fossero balenate in una testa sola. Diversamente rigorosi nel senso che entrambi non ci tenevamo nulla né le mandavamo a dire io, però, ero più "plautino" cioè spesso irriverente, lei "terenziana", ironicamente discreta ma affilata. Entrambi animati dalla stessa passione teatrale, dalla stessa

passione per la scuola. Sfalsati di qualche anno all'Università (facoltà di Lettere), ripassammo insieme l'esame di Latino con Paratore, esame terrorizzante, ponderoso -una valigia di testi in programma- per Liliana un doppio pondus: aspettava un altro figlio. Per l'esame di Glogologia, altrettanto tosto, passeggiando per la via, giocavamo a indovinare parole in arabo, sanscrito etc., insomma, a chi dei due ne sapeva di più! Le nostre tournée: Palazzolo Acreide (Siracusa), al piccolo teatro greco, dove fu rappresentata "Baccanti" di Euripide, interpreti gli alunni da lei "grecizzati", da Enzo Provenzano addestrati all'uso; Padova, con "Le troiane" da Euripide, da lei stessa concertato per e con gli alunni, rappresentata davanti al Palazzo Comunale. La sera, armi e bagagli di scena in spalla, Liliana e io in testa ci dirigemmo là tra i passanti che ci guardavano stupiti, gli alunni, al seguito, divertiti. Nel tragitto le chiedevo se non fossimo due matti, "con onore e con orgoglio" rispondeva. In altre escursioni scolastiche, quando il vitto lasciava a desiderare, sedava il malcontento dei ragaz-

Liliana Di Natale, prof indimenticabile per i suoi alunni e i suoi colleghi



«Tenace e inflessibile, non ammetteva infrazioni, benché umanissima»

zi invitandoli a prendere delle arance, tagliarle a fettine, condire con olio e sale e meglio di così non si sarebbe potuto mangiare. Quanto alla tabella di marcia per la parte didattico-culturale, tra lei e me due "mostri", inflessibili e guai a derogare. Durante gli scrutini, tirata di voti com'era, la provocavo assomigliandola alle Erinni o Furie, lei, felice di esserlo, mi sfidava cedendo non più di qualche oncia se rassicurata che l'alunno/a il conto l'avrebbe regolato a Filippi. Tenace e inflessibile, non ammetteva infrazioni goliardiche becere o insensate benché umanissima, sempre a favore degli alunni specie di quelli studiosi e propensi alla cosa culturale. Persona colta e sensibile credeva nel potere formativo della cultura convinta che se un alunno, dopo tanti anni, sa citare una frase, un verso di un autore -antico o moderno- senza

avere idea del senso e utilità di essi nel contesto della realtà in cui viviamo, sicuramente, la scuola ha fallito. E' stata una grande "interprete" così dei testi classici come di quelli contemporanei comunicandone ai suoi alunni le emozioni, il sentimento, il male e la gioia di vivere in essi racchiusi. A parte la voce, le dicevo che per me era un po' come la Callas, due volte "Medea", (secondo Cherubini e Pasolini). Ho voluto vederla per l'ultima volta, l'ho salutata con i versi di Teognide: "La Speranza, ultima dea, se ne tornò sull'Olimpo", doverosamente in greco come spesso usavamo giocare tra noi. Plagiando Saffo: "Liliana, Liliana, mi lasci, dove vai?" "Non tornerò più da te, mai più ritornerò". E' inevitabile, ma io continuerò a parlare, dialogare, "recitare" con lei: non può morire una (i)dea.

(Giorgio Maulucci)

«Grazie dei doni»

● Liliana Di Natale era il rigore ma anche l'affetto e la tenerezza più sconfinati. Mi ha donato l'amore e la passione per i classici, la scintilla della curiosità e l'ossessione della carta, delle sottolineature a matita per fissare concetti. Mi ha trasmesso forza e coraggio quando tutto sembrava perso nella mia vita scolastica. Fra una traduzione e l'altra, era celebre l'assaggio del suo croccante, del sorbetto al limone e di altre dolcezze. Indimenticabile un compleanno festeggiato insieme alla mia famiglia, a Prossedi. Insieme a Giorgio Maulucci, lui artista ed istrione, lei razionale hanno fatto la storia del "Dante Alighieri". Raramente ho conosciuto una donna così innamorata del suo lavoro, della cultura greco-romana. Negli ultimi tempi m'aveva concesso il privilegio di darle del tu. Ciao, Liliana, ti sarò eternamente grato.

(Matteo Palombo)

«Dio ha vinto sulla morte e io sono qui per testimoniare»

Antonietta Gargiulo parla un anno dopo la tragedia di Collina dei Pini

CISTERNA

Un anno dopo quella tragica mattina, finita nel peggior modo possibile, la comunità di Cisterna e di San Valentino hanno voluto ricordare le piccole Alessia e Martina, dedicando a loro il giardino della scuola che hanno frequentato

e tenendo una veglia davanti la parrocchia del quartiere. Una lunga giornata di riflessione per non dimenticare una pagina che ha segnato nel profondo una cittadina di provincia. L'unica superstite di questa atroce vicenda sta tentando di andare avanti con la sua vita. Antonietta Gargiulo, mamma delle piccole uccise, una volta dimessa dall'ospedale San Camillo è tornata al paese d'origine Melito (provincia di Napoli). Lei era stata la prima vittima della follia del marito



Antonietta Gargiulo

Luigi Capasso, raggiunta da alcuni colpi di pistola che miracolosamente non le sono stati letali. Nell'ottobre scorso la donna fu ricevuta da Papa Francesco a Santa Marta. Durante la degenza in ospedale, aveva infatti espresso il desiderio di incontrare il Santo Padre. Dopo il lungo ricovero fu trasferita in un centro di recupero vicino Napoli. Non sappiamo se Antonietta è tornata nel comune dei butteri o in quell'appartamento di Collina dei Pini, nessuno nel quartiere

sembra averla vista. Qualcuno però è riuscita a scambiare qualche parola con lei, a 196 chilometri dal luogo della tragedia. «Dio ha vinto sulla morte e io sono qui per testimoniare. Ringrazio tutti voi - queste quanto detto da Antonietta Gargiulo ai colleghi del sito campano Melitonline.net - per le parole e le vostre preghiere. Il miracolo è il vostro amore, l'odio non vince mai sull'amore. Ringrazio infine la mia famiglia e la mia comunità religiosa». ● G.M.

Città in festa Ieri la sfilata per le strade del centro, oggi e martedì si replica

Carnevale, folla in piazza per i carri allegorici

APRILIA

Il Carnevale Apriliano entra nel vivo con la sfilata dei carri allegorici. Ieri pomeriggio una folla di bambini festanti ha accolto per le vie del centro cittadino le cinque opere realizzate dai «maestri» delle botteghe artigiane che si contenderanno il Palio 2019; una festa «colorata» dopo che giovedì scorso i gruppi in maschera delle scolaresche di Aprilia avevano aperto la manifestazione.

L'associazione Amici di Vellelata ha presentato «The Wall», carro ispirato all'omonima opera musicale dei Pink Floyd; il quartiere Primo ha sfilato con «Vecchia Europa» che rappresenta con ironia il momento politico che il nostro Paese sta vivendo; gli amici del Carnevale hanno realizzato un'opera per contrastare la violenza sulle donne; i carristi del quartiere Toscanini con «La storia dagli Egizi ai Romani» hanno voluto valorizzare la proposta suggerita dall'istituto comprensivo di zona; in fine i carristi di Carroceto hanno presentato «Chi muove chi», che ha mostrato un'inedita visuale del

Alcune dei carri in gara al Carnevale Apriliano 2019



Migliaia di persone in giro tra maschere, balli, musica e giochi



funzionamento di un carro di carnevale. Tutte opere che hanno colpito l'attenzione dei bambini e delle famiglie, che tra maschere, balli, musica, coriandoli e stelle filanti hanno passato un pomeriggio all'insegna dell'allegria. Il biglietto da visitare migliore per la manifestazione organizzata dalla Pro Loco e patrocinata dall'amministrazione comunale, che nel corso

dei decenni è diventata una vera e propria tradizione della città.

I carri dopo aver transitato nelle strade del centro cittadino sono infine arrivati in piazza Roma. Una sfilata che sarà replicata anche oggi pomeriggio e martedì 5 marzo, quando una giuria premierà il carro più bello e il gruppo in maschera migliore. ● L.A.

Elezioni Rinnovo al vertice della struttura «Argento Vivo», designati anche i componenti del collegio di garanzia

Centro anziani, Todini presidente del comitato di gestione

CORI

Rinnovati i vertici del centro socio culturale Argento Vivo di Cori. Giovedì 28 febbraio si sono infatti svolte le elezioni presso la struttura che si trova in località Insito per decretare la nuova composizione del Comitato di Gestione e del Collegio di Garanzia, con la proclamazione dei rispettivi Presidente e Coordinatore. In tutto 166 i votanti.

E alla fine della votazione è stato deciso il nuovo presiden-

te del comitato di gestione: si tratta di Enrico Todini che ha ricevuto 105. voti. Il suo vice sarà Mario Merangoli (48 voti). Loro sono stati designati alla guida dell'esecutivo anche dagli altri tre eletti: Franco Carosi (59 voti), Giuliana Carai (22 voti) e Ivetta Guidi (19 voti). Non eletti: Giuseppe Carucci (24 voti), Gianfranco Dimeo (17 voti) e Mario Maciucca (17 voti). Tre le schede nulle, nessuna bianca.

Gli elettori che hanno partecipato alla consultazione potevano esprimere non più di due

Alcuni componenti del centro culturale «Argento Vivo»



preferenze. L'organo di controllo invece sarà composto da Ilse Palombi (33 voti), Marisa Cappella (21 voti) e Fernando Carucci (90 voti) che è anche il Coordinatore del Collegio di Garanzia, avendo riportato il maggior numero di consensi. Non eletto, Bruno Macale (14 voti). In questo caso si sono registrate sei le schede nulle, due quelle bianche. Gli elettori potevano esprimere non più di una preferenza. Rispettata in entrambi i casi la parità nella rappresentanza dei generi, come da regolamento. ●

Agricoltura «dimenticata» Niente sostegno al settore

Il caso Manca la programmazione per un'area strategica della vita cittadina: zero iniziative in ventuno mesi di governo

SEZZE

SIMONE DIGIULIO

■ I rifiuti, le strade, la viabilità, la gestione del territorio, la sicurezza, i problemi legati a questioni finanziarie. Sono questi i grandi nodi che si è trovata a dover affrontare l'amministrazione guidata da Sergio Di Raimo in questi 21 mesi di governo della città. Su alcuni di questi si sta lavorando per trovare soluzioni, su altri in alcuni momenti sembra che ci si arrenda di fronte al fatto che non sono risolvibili, se non con scelte drastiche, come nel caso dei tributi ancora da incassare. Ma in questa situazione complessa spicca la totale assenza di iniziative a favore del comparto agricolo, che meno di

due anni fa era in bella evidenza all'interno del programma elettorale della coalizione a sostegno dell'attuale sindaco: «L'agricoltura non è il nostro passato, ma una delle strade del nostro futuro. Nel pieno e corretto esercizio del ruolo istituzionale, ma operando in modo sinergico con le organizzazioni rappresentative del mondo agricolo, che svolgono un ruolo essenziale e insostituibile, intendiamo realizzare una politica di infrastrutture e servizi che stimoli e determini, tre le altre cose, l'evoluzione dei sistemi culturali e delle tipologie produttive, la produzione territoriale, la filiera corta e le produzioni biologiche». Questi alcuni passaggi contenuti all'interno dei buoni propositi che vennero presentati alla città e agli eletto-

ri. Dietro queste parole, però, in questi 21 mesi non si è riusciti a scorgere nemmeno l'intenzione di sostenere il settore. Lo stesso settore che, secondo il sindaco, era la naturale vocazione della città. Nessuna iniziativa, nessuna proposta, né in Giunta né in Consiglio. Ed è paradossale che lo stesso primo cittadino, nelle sue precedenti esperienze politiche all'interno della prima Giunta Campoli, abbia proprio ricoperto l'incarico di assessore al Bilancio (prima di rimettere la delega al sindaco) e di assessore alle Attività produttive, carica che all'interno dell'esecutivo che guida la città è ricoperta da Pietro Ceccano ma che, formalmente, non ha in programma iniziative per sostenere un comparto sempre più in difficoltà. ●



Sezze e le sue campagne viste dall'alto



Elezioni in vista In tanti si preparano per le candidature

Vari rappresentanti politici stanno studiando programmi e strategie

SERMONETA

■ A poco meno di due mesi dalla presentazione delle liste e dei candidati alla carica di sindaco e a poco meno di tre dal voto, a Sermoneta ci si prepara a una campagna elettorale che, comunque vada, segnerà uno stacco rispetto al passato, con le forze politiche che in questi giorni stanno iniziando a correre per confrontarsi con la cittadinanza e per strutturare programmi credibili da sottoporre all'elettorato. Niente è ancora scritto ed è impensabile azzeccare chi saranno i competitor per il seggio più alto, quello da sindaco. Indiscrezioni danno per papabili le candidature di Giuseppina Giovannoli ed Emanuele Agostini. La prima, ex sindaco dal 2004 al 2014, cercherà di aprire un solco ulteriore rispetto all'attuale maggioranza che governa la città, dalla quale ha deciso di staccarsi a dicembre del 2017. Un atteggiamento inizialmente criticato dal suo elettorato, ma che alla fine potrebbe rivelarsi interessante, soprat-

tutto in considerazione di quanto avvenuto da qualche mese a questa parte. Discorso simile per Agostini, che formalmente è rimasto coerente con i suoi principi e con la sua politica, quella di rottura nei confronti dell'amministrazione Damiano. Decisamente diversa la questione tra i componenti dell'attuale maggioranza. Le quotazioni, inizialmente altissime, che avrebbero visto in Antonio Aprile il candidato di tutto il gruppo, in queste settimane sembrano essersi abbassate. Qualcuno storcerebbe il naso a sostenere l'imprenditore sermonetano che in minoranza, insieme a Scarsella, aveva pesantemente attaccato la gestione Damiano, salvo poi inserirsi in un contesto di rottura all'interno della maggioranza e trovarsi improvvisamente dall'altra parte dei banchi. Curiosità, infine, anche su quale sarà la scelta dello stesso sindaco uscente, se farsi da parte (come da lui stesso affermato in alcune occasioni pubbliche), oppure cercare di conquistare la fiducia per lanciarsi in un secondo mandato. Fuori da questi schemi resterebbero Mauro Battisti, tentato dalla corsa in solitaria con la Lega, e Antonio Di Lenola, che ancora non avrebbe sciolto le proprie riserve. ● S.D.G.

In paese nascerà il «Giardino dei frutti dimenticati»

L'area sarà allestita all'interno della Peschiera C'è l'ok della Giunta

BASSIANO

■ Lavori di costruzione di muretti e terrazzamenti per la realizzazione di un «Giardino dei frutti dimenticati» in località Peschiera. È questa l'idea dell'amministrazione comunale di Bassiano, che punta al recupero di una struttura che da alcuni anni versa in stato di abbandono, dopo un lungo contenzioso che ha visto interessato l'ente e la cooperativa che lo gestiva precedentemente.

Nei giorni scorsi la Giunta ha deciso di dar seguito alla proposta avanzata dall'associazione Saturnia Tellus che ha realizzato un progetto che interessa la proprietà comunale, che sarà ripresa attraverso la sistemazione dei versanti con terrazzi e con l'impianto di alberi da frutto di varietà antiche. Come si legge nella relazione tecnica di progetto, l'obiettivo dell'intervento è quello di disporre a fine didattico di un esempio di coltivazione della terra diverso rispetto ai modelli e impianti specializzati attuali, riportando alla luce le conoscenze legate a secoli di lavori da parte di intere famiglie contadine. L'intervento è mirato dunque al recupero dell'area



La Peschiera di Bassiano

e alla ricostruzione di un paesaggio antico che farà da sfondo per iniziative didattiche e incontri su temi di natura ambientale: «Il Lazio - si legge nella delibera di Giunta - è caratterizzato da una complessa morfologia del territorio e da una grande variabilità bioclimatica, unitamente alla sua storia molto antica. Purtroppo l'affermarsi di un'agricoltura e di una zootecnia di tipo intensivo, che hanno favorito il rapido diffondersi di nuove cultivar vegetali e razze zootecniche, unitamente alle profonde modifiche subite dagli ecosistemi rurali e agro-forestali, hanno determinato una sensibile riduzione dell'agro-biodiversità». ● S.D.G.

Appalto raccolta rifiuti tra proroghe e incertezze

Ambiente Dalla Regione ancora non arriva la fumata bianca sulla nuova aggiudicazione: la pratica va avanti da due anni

SABAUDIA

FEDERICO DOMENICHELLI

■ Ancora nessuna certezza sulla data di aggiudicazione del nuovo appalto per la raccolta dei rifiuti a Sabaudia. Una procedura che è nel limbo della burocrazia da circa due anni senza che si arrivi a dama. Così in questi giorni, trattandosi di un servizio - la raccolta rifiuti - che non può essere interrotto, gli uffici hanno provveduto a formalizzare l'ennesima proroga semestrale (fino a fine agosto) dal valore di 1,2 milioni di euro.

La procedura, gestita dalla direzione acquisti della Regione poiché all'epoca il Comune di Sabaudia non aveva ancora aderito ad alcuna centrale unica di committenza - il fatto era stato al centro della prima crisi della maggioranza Lucci -, sta andando per le lunghe. Nella

determina dell'Area vasta tecnica si ripercorrono le varie tappe di questo iter. Il 28 febbraio 2017 la pubblicazione del bando. Da quel momento in poi, una serie di comunicazioni fra Regione e Comune, con l'Ente municipale che di volta in volta ha chiesto quale fosse lo stato dell'arte. Quel che sappiamo, al momento, è che la commissione tecnica che sta esaminando le offerte si è riunita di nuovo nel mese di gennaio ed è stato fissato al 22 febbraio il termine ultimo per la presentazione dei giustificativi finalizzati all'esame delle offerte risultate in so-

Gli uffici hanno formalizzato di recente una nuova proroga da 1,2 milioni

spetto di anomalia. Questo quanto comunicato anche all'Ente.

«Tuttavia - scrivono gli uffici del Comune -, nella nota in questione, come nelle precedenti, malgrado i ripetuti solleciti e le richieste inoltrate dall'amministrazione comunale, invocando altresì le gravissime difficoltà ndotte dagli indugi intersorsi alla programmazione gestionale ed economica, non risulta ancora una volta evincibile alcun riferimento alla cronoprogrammazione delle successive attività e tempistiche per la conclusione delle operazioni di gara e per il perfezionamento della aggiudicazione definitiva efficace, con concreta individuazione del nuovo contraente». Andando a riassumere, insomma, non si sa quando sarà formalizzata la nuova aggiudicazione. E l'unico rimedio possibile è una nuova, ennesima proroga. ●



Una foto d'archivio dei contenitori per la raccolta differenziata



Un'immagine di Grotta Guattari

Grotta Guattari Finalmente un accesso pubblico al sito

Approvato il nuovo progetto Incognita sugli eventi per ricordare la scoperta

SAN FELICE CIRCEO

■ Finalmente il sito archeologico di grotta Guattari avrà un accesso pubblico in base all'intesa raggiunta tra il Comune di San Felice Circeo e la società Neanderthal srl, proprietaria dell'area. Anche se è stato necessario modificare il progetto iniziale poiché ritenuto non idoneo a soddisfare le esigenze pubbliche. Se sul fronte della fruizione del sito archeologico si fanno dei passi avanti, non è invece dato sapere degli eventi che erano stati annunciati in occasione dell'anniversario della scoperta dell'area e del reperto più importante, ossia il cranio di uomo di Neanderthal, atteso che la ricorrenza ricadeva il 24 febbraio.

Andiamo però con ordine. Sul fronte dell'accesso al sito, l'ultima novità è rappresentata da una recente delibera di Giunta con cui si approva la costituzione di servitù perpetua con le nuove modifiche apportate al progetto originario. Queste ulti-

me riguardano il percorso pedonale poiché quello che era stato inizialmente disegnato «risulta non idoneo allo scopo, presentandosi come un lungo e tortuoso viottolo che non consente il regolare flusso nei due sensi dei numerosi visitatori e non consente altresì l'accesso di mezzi di soccorso nelle adiacenze della Grotta, situata in fondo al percorso lungo circa cento metri». Pertanto sono state apportate delle modifiche relative soprattutto all'ampiezza di questo percorso.

Sul fronte delle iniziative per l'ottantesimo anniversario, invece, non è dato sapere quale sia lo stato dell'arte. L'amministrazione municipale qualche tempo fa, in un'altra delibera di Giunta, aveva elencato una serie di eventi da organizzare insieme ad altri soggetti fra cui la Soprintendenza, l'Università di Tor Vergata, il Fai, il Museo Pigorini e la famiglia Blanc, eredi del paleontologo che per primo si occupò del sito archeologico dopo la scoperta. L'anniversario è passato ormai da circa una settimana senza alcuna iniziativa a ricordare la ricorrenza. Segno che forse gli eventi saranno in differita. ●

Eternit sul lungomare Smaltimento a caro prezzo

La rimozione del materiale pericoloso è toccata al Comune

SABAUDIA

■ Alla fine la rimozione di circa 1.500 chili di eternit abbandonati da chissà chi sul lungomare di Sabaudia è toccata al Comune. Nei giorni scorsi è arrivata la determina dirigenziale, firmata dopo un iter caratterizzato da comunicazioni mai recapitate all'ufficio preposto e dunque qualche ritardo (tanto che è stata con-

segnata una «segnalazione di inconvenienti»). Pur non integrando la stessa i caratteri sostanziali di accertamento, vista l'urgenza, l'ufficio ha effettuato un sopralluogo con una ditta specializzata verificando l'abbandono di una «consistente quantità» di lastre, per un totale di circa 1.500 chili. L'Ente ha deciso di intervenire immediatamente per evitare ulteriori abbandoni, ma pure per evitare eventuali sbriciolamenti della matrice per effetto degli eventi atmosferici. L'inciviltà, alla fine, ricadrà sulle casse pubbliche per un costo totale di oltre tremila euro. ●

Finisce fuori strada con l'automobile Trasportato in codice rosso al "Goretti"

Il conducente dell'auto condotto d'urgenza al pronto soccorso

PONTINIA

■ Ennesimo incidente stradale lungo le strade pontine. Venerdì sera un'automobile è finita fuori strada nel territorio comunale di Pontinia e un uomo di 35 anni è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale "Santa Maria Goretti" dove risulta attualmente ricoverato. La dinamica di

quanto accaduto è al vaglio dei carabinieri della Stazione di Pontinia, che, coordinati dalla Compagnia di Latina, hanno effettuato i rilievi di rito. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'automobile condotta dall'uomo, un 35enne di Priverno, è finita fuori strada immettendosi dalla Migliara 53 nella Migliara 54. Un incidente autonomo nel quale a quanto pare non sarebbero coinvolti altri mezzi. Sul posto sono giunti subito anche i sanitari del 118, che, dopo aver stabilizzato il paziente, lo hanno trasportato in codice rosso in ospedale. ●



L'ospedale "Goretti"

«Una maggioranza sorda»

Politica Sono stati respinti gli emendamenti al bilancio presentati in Consiglio dalla minoranza La Lega insorge: il governo cittadino non ci ha ascoltato ed ha preferito aumentare le tasse

FORMIA

MARIANTONIETTA DE MEO

Erano circa 40 gli emendamenti al bilancio di previsione presentati l'altro ieri sera in Consiglio comunale. Tutti da parte dell'opposizione e tra questi la metà da parte del gruppo della Lega. Respinti dal governo cittadino che ha approvato così, con i suoi soli voti, il suo primo documento di programmazione finanziaria.

Una "bocciatura" che non è piaciuta al gruppo della Lega che ieri mattina ha subito convocato una conferenza stampa per commentare, appunto, l'esito della massima assise e, soprattutto, per annunciare la decisione di voler cambiare atteggiamento nei confronti della maggioranza. Insieme ai due consiglieri comunali, Nicola Riccardelli e Antonio Di Rocco, erano presenti i rappresentanti locali Massimo Giovanchelli e Giancarlo Asilo. «La Lega esprime preoccupazione per quello che è successo - ha esordito Giovanchelli -. In primis perché in questi mesi abbiamo cercato di portare avanti un'opposizione responsabile e propositiva. C'è stato un muro da parte della maggioranza che non ha voluto accogliere i nostri emendamenti a costi 0 e che non avrebbero messo in discussione il bilancio, cercando solo di migliorarlo con la lotta all'evasione. Inoltre siamo preoccupati a livello politico: come detto da Marciano molti consiglieri sarebbero stati d'accordo con i nostri emendamenti, ma, se si fosse spostata una virgola nel bilancio, sarebbe saltato il banco. In ultimo vengono aumentate le tasse. Non è un atteggiamento coraggioso aumentare le tasse: ci vuole più coraggio a fare un bilancio che taglia i servizi che ad aumentare le tasse. Bastava rispar-



miare altrove, ad esempio sulla nomina di un direttore generale della Formia Rifiuti Zero».

Ad evidenziare criticità del piano economico finanziario di quest'ultima società, così come a denunciare la mancanza di trasparenza e la poca chiarezza è stato, invece, Giancarlo Asilo, aggiungendo che «non vi è traccia nel Pef della Frz nemmeno dei ricavi e costi della gestione sull'isola di Ventotene».

«Ieri sera (venerdì sera, ndr), la maggioranza ha certificato che non vuole collaborazione - ha commentato, invece, Nicola Riccardelli -. Questo documento non corrisponde al programma elettorale, dove si parlava di tutto tranne che di aumento delle tasse. A poco serve parlare del passato. Allora c'era da uscire dal rischio di sfiorare il patto di stabilità. Oggi la situazione è diversa. Noi non abbiamo visto un proget-

to di città nuova: è solo la continuità della vecchia amministrazione. Anzi quest'ultima per lo meno per garantire solo le piccole cose non ha aumentato le tasse, invece l'attuale sì». Riccardelli è di nuovo ritornato sul fatto che in aula si è votato solo il bilancio di previsione, senza il piano triennale delle opere pubbliche: «Un atto grave, che rende il documento monco, se non addirittura falso. Cosa succederà con le poste in bilancio, quando nell'approvazione del piano delle opere pubbliche ci saranno modifiche? Visto che in aula non hanno giustifi-

«Un fatto grave aver sdoppiato la seduta e non aver discusso anche del piano delle opere pubbliche»

cato questo "sdoppiamento" con una motivazione tecnica, evidentemente c'è un problema politico: un assessorato che fa capo ad un solo gruppo politico della maggioranza».

È la seduta dell'altro ieri, quindi, per la Lega avrebbe aperto una frattura nel rapporto con la maggioranza. «Riteniamo che il sindaco abbia perso la grande occasione di pacificazione, sulla quale ha impostato la sua campagna elettorale - ha detto il capogruppo Antonio Di Rocco -. Abbiamo lavorato tanto su questo bilancio ed essendo contro l'aumento delle tasse, abbiamo dimostrato che si poteva evitare. Un esempio? Basta esternalizzare il servizio dei tributi minori per recuperare delle risorse. Ciò che stupisce è il silenzio dei commercianti su questo aumento. Non credono più allo sviluppo della città, o mancano di una rappresentanza?».

LA NOTA

Presto una nuova rete idrica in località San Giacomo

GAETA

Continua l'opera di risanamento delle reti idriche nel sud pontino, messa in atto dalla società Acqualatina e finalizzata a risolvere definitivamente il problema della carenza idrica. Una questione che l'estate scorsa è diventata una vera emergenza. Proprio per scongiurare il ripetersi di questa situazione, si sta lavorando sulla dispersione idrica. Interventi che stanno riguardando l'intero comprensorio. Lavori che stanno interessando anche il Comune di Gaeta. Nello specifico, martedì è previsto un intervento dalle 8.30 alle 16.30 e che consentirà di portare a termine i lavori di rifacimento della rete in località San Giacomo e dismettere definitivamente la condotta obsoleta. Per questo motivo, potranno verificarsi interruzioni idriche o abbassamenti di pressione, nelle zone di: via San Giacomo, via Lungomare Caboto (dall'incrocio con via Montebello, in direzione Formia); via Mandolesi, via Cambridge; via Arno; via Conca; stabilimento Pozzi Ginori. La società fa sapere che «sarà a disposizione un'autobotte sita nel piazzale antistante Italcra».



Un cantiere di Acqualatina

Parola ai cittadini sul servizio della gestione dei rifiuti

La società FRZ ha avviato la rilevazione di "Customer Satisfaction"

FORMIA

Cosa fare per migliorare il servizio della Formia Rifiuti Zero? È l'interrogativo che sarà posto ai cittadini. Anche quest'anno, infatti, è partita la rilevazione di Customer Satisfaction, una indagine che mira ad effettuare 380 brevi interviste telefoniche con le utenze domestiche e 250 con le utenze commerciali attraverso questionari



Un mezzo della Formia Rifiuti Zero

anonimi, che verranno effettuate dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 19. Non sono previsti incontri o interviste di persona.

L'indagine viene effettuata per il terzo anno consecutivo dalla Divisione Indagini Statistiche e Ricerche di Mercato di Mediacom srl. «L'obiettivo è

Si tratta di una indagine che mira ad effettuare interviste telefoniche con le utenze domestiche e commerciali

quello di misurare la soddisfazione dell'utenza, domestica e non domestica, in merito ai servizi erogati dalla società e di focalizzare i punti di miglioramento - spiega l'amministratore Raphael Rossi -. Conoscere i propri limiti è il primo passo per migliorare. Anche quest'anno chiediamo ai cittadini di indicarci dove e come focalizzare i nostri sforzi. Pur nella grande soddisfazione espressa dall'utenza gli scorsi anni, i suggerimenti e le critiche sono state preziose sia per rinforzare quello che andava bene che per modificare quello che era debole».

Il caso Il presidente Dino Zonfrillo: le indagini avviate a seguito di segnalazioni di spiaggiamenti

Golfo inquinato da retini delle cozze

Anche Legambiente parte civile

L'INCHIESTA

■ Dopo il Comune di Formia, anche Legambiente sta valutando se costituirsi parte civile nell'inchiesta denominata "Retini alla deriva", che come è noto, è stata portata avanti dalla Guardia Costiera e che vede coinvolte diciotto persone tra titolari delle concessioni demaniali, legali rappresentanti delle imprese concessionarie, comandanti e marinai delle unità di pesca operanti all'interno delle concessioni.

«Le indagini sono state avviate - ha detto Dino Zonfrillo, presidente di Legambiente Sud Pontino - a seguito di numerose segnalazioni di spiaggiamenti di ingenti quantità di retini utilizzate dai miticoltori per contenere i molluschi nelle varie fasi di accrescimento e che disperse in mare procurano gravi danni all'ambiente. Segnalazioni giunte per spiaggiamenti sul litorale compreso tra Formia e Minturno presentate da associazioni di categoria dei pescatori ed anche dalla nostra associazione. Più volte i volontari di Legambiente avevano provveduto a rimuovere questi rifiuti durante le manifestazioni ambientaliste».

Il presidente di Legambiente Sud Pontino, poi allarga il discorso, facendo riferimento al progetto di insediamento di nuovi allevamenti di cozze nella zona di Scauri.

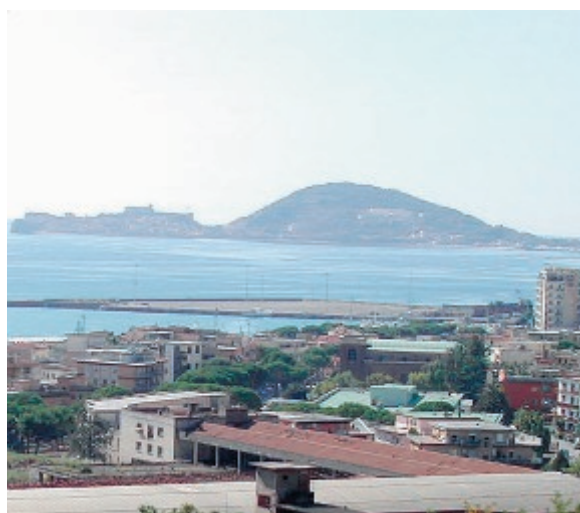
«Non a caso - ha proseguito il dottor Zonfrillo - la scorsa estate Legambiente si era opposta al rilascio di ulteriori concessioni per la mitilicoltura nel tratto di mare tra Formia e Minturno, che avrebbero ulteriormente peggiorato il danno ambientale ora messo a nudo dalle indagini della Procura di Cassino. Goletta Verde di Legambiente nella estate del 2017, nel corso di un blitz denominato "Non vogliamo le prime cozze nucleari", tra l'altro, poneva l'attenzione sulla necessità di rivalutare la procedura per il rilascio di nuove concessioni, che poi



hanno avuto una battuta di arresto, anche in base a studi condotti a seguito degli incidenti verificatisi presso la centrale nucleare del Garigliano che portarono alla dispersione di scorie radioattive nelle acque del golfo. Infine Legambiente si è fatta promotrice della proposta di istituire un pubblico registro presso le Capitanerie di Porto dove i titolari delle concessioni per la mitilicoltura -

attualmente operano nel Golfo di Gaeta ben 12 allevatori di mitili - siano obbligati a registrare il colore delle reste da loro adoperate in modo che sia possibile senza alcun dubbio risalire agli autori di illeciti comportamenti. Qualora sia ammissibile - ha concluso Zonfrillo - Legambiente potrà valutare di costituirsi in sede giudiziaria come parte lesa». Concorso formale e continuato per inquina-

mento ambientale e abbandono e smaltimento irregolare di rifiuti, sono le ipotesi di accusa contestate alle diciotto persone indagate dalla Procura della Repubblica di Cassino, che, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, avrebbero dovuto smaltire i "retini" provenienti dall'attività di mitilicoltura, invece che essere abbandonati sul fondo marino. ● G.C.



In alto una delle iniziative di raccolte dei retini promossa da Legambiente. A sinistra il Golfo di Gaeta e **Dino Zonfrillo**, presidente di Legambiente Sud Pontino

L'APPROVAZIONE

Un protocollo d'intesa per le piste ciclabili

GAETA

■ È stato approvato il protocollo d'intesa tra il Comune di Gaeta, il Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino, Panapesca S.p.A, Spinfor S.r.l., associazione amici della bici V.D.P. ed associazione Orchidea, per la realizzazione di piste ciclabili sul territorio regionale. Il progetto definitivo, chiamato "Rete ciclabile all'interno del Comune di Gaeta e interconnessione tra i comuni di Itri, Sperlonga e Formia", nasce grazie ad un progetto più esteso della Regione Lazio, chiamato "Mobilità Nuova", un bando rivolto ai comuni del Lazio per realizzare nuove piste ciclabili e per mettere in rete quelle che già ci sono. Un provvedimento questo, a favore della mobilità sostenibile, mirato alla difesa dell'ambiente e alla riduzione dell'inquinamento.

Il bando proposto ai Comuni dalla Regione Lazio, intende promuovere e sostenere quella che è stata definita una mobilità nuova, in particolare quella ciclabile, per svilupparne l'uso trasportistico sia per gli spostamenti quotidiani, come casa, scuola, lavoro, e altri servizi, sia per le attività turistico ricreative. Il Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino ha commissionato il progetto definitivo di una rete di percorsi ciclabili interfaccibili con il sistema di connessione infrastrutturale e gli itinerari turistici e culturali di tipo urbani ed extraurbani, rispondenti ai criteri di pianificazione richiesti e finalizzato alla Manifestazione di Interesse. A seguito dell'assegnazione del finanziamento dell'opera, con un budget di circa 1.500.000 euro, si procederà, con successivi provvedimenti, all'adeguamento dei documenti di programmazione dell'Ente. ● F.I.

Presto un comitato comunale Pari Opportunità

Un progetto rivolto a associazioni o cooperative presenti sul territorio

GAETA

■ Il Comune di Gaeta ha reso noto nei giorni scorsi, la necessità di istituire un Comitato Comunale Pari Opportunità, che sarà composto da sei membri elettivi. Decisione presa in un'ottica come quella esplicitata nell'articolo 31 dello Statuto Comunale, nel quale si afferma che "il Comune opera per superare le discriminazioni esistenti fra i vari sessi e per determi-

nare effettive condizioni di pari opportunità" e l'articolo 3 della Costituzione italiana che promuove la piena attuazione dei principi di uguaglianza e parità sociale.

L'invito è per lo più rivolto ad associazioni o cooperative presenti sul territorio come organizzazioni sindacali dei lavoratori, organizzazioni imprenditoriali e le istituzioni pubbliche, comprese istituti scolastici pubblici e privati del Comune di Gaeta. Ognuna di queste organizzazioni è chiamata a perseguire obiettivi ben definiti che prevedano nel loro statuto attività consone per raggiungere determinati obiettivi quali rimozio-



Il comune di Gaeta

ne di ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti sia di uomini che di donne; la valorizzazione delle differenze di genere; riequilibrio di rappresentanze tra uomini e donne e lo svolgimento di attività che favoriscano la rappresentanza sia di soggetti diversamente abili che di cittadini di diversa provenienza culturale e sociale. La scadenza per presentare domanda è prevista per il 15 di marzo. In un'ottica di crescita della città, sembra chiaro quindi il messaggio che l'amministrazione vuole mandare ai cittadini: l'abbattimento di ogni barriera e diversità per favorire la circolazione di idee e iniziative. ● F.I.

Sei giorni senza segnali. Niente droni o rilevazioni via terra a causa di neve e nuvole



Gli elicotteri erano pronti a decollare da Skardu già alle 5.30 di ieri mattina. Invece nulla



Nanga, il giorno più triste

Ora è dura Altre 24 ore senza notizie di Nardi e Ballard con il maltempo che ha fermato le ricerche. Attivato un crowdfunding per pagare i pakistani, il fratello: non ci fermeremo

LA SITUAZIONE

GIANPIERO TERNZI

La speranza ha quasi lasciato spazio alla disperazione. Bisogna fare i conti con la realtà, anche se fa male. Ormai da una settimana di Claudio Nardi e Tom Ballard non si hanno notizie, dispersi da domenica scorsa sul Nanga Parbat e la situazione, di per sé atroce, è accompagnata anche da una serie catastrofica di eventi negativi che hanno rallentato in maniera sostanziosa le operazioni di ricerca. Dove non arriva l'uomo, con guerre e burocrazia, ci pensa la natura. Ieri il Nanga Parbat è tornato ad essere una fortezza inattaccabile per chi chiedeva di salvarlo. Gli elicotteri dell'Askari, compagnia privata che venerdì aveva bloccato i voli perché pretendeva un pagamento anticipato, ieri mattina alle 5.30 erano pronti a decollare da Skardu per andare a prelevare il basco Alex Txikon dal campo base del K2 e condurlo sul Nanga Parbat. L'iberico avrebbe dovuto far sorvolare l'area dello Sperone Mummery ai suoi droni, ma è stato impossibile.

Neve e nuvole

Si è capito praticamente subito che sarebbe stata una giornata infruttuosa. Le condizioni atmosferiche, con nuvole basse e neviccate, seppur leggere, hanno impedito di attivare la macchina dei soccorsi. I piani sono saltati, così come sono saltate le ricerche via terra che venerdì erano state condotte dal pakistano Ali Sadpara, giunto nei pressi del campo 1 per avere maggiore visibilità del Mummery, area poi giudicata troppo esposta al pericolo valanghe. Una condizione di maltempo che, stando alle previsioni, dovrebbe durare anche per oggi e per parte della giornata di domani, rendendo complicati i sorvoli con gli elicotteri o i trasbordi dal K2. Anche la fretta



In alto l'elicottero della ditta Askari, l'unico che è riuscito a volare sul Nanga Parbat trasportando Ali Sadpara al campo base la mattina di mercoledì

che c'era nei giorni precedenti sta scemando, di pari passo con quelle che sono le speranze di ritrovare vivi i due alpinisti.

Il fratello: non ci fermiamo

C'è chi però, giustamente, non ha alcuna intenzione di arrendersi. Da Sezze la famiglia di Daniele



Nardi è in continuo contatto con l'ambasciatore italiano a Islamabad, Stefano Pontecorvo, e con chi coordina le operazioni di salvataggio dall'Italia. Per la prima volta ha preso voce anche il fratello di Daniele Nardi, Claudio, che sulla propria pagina Facebook ha scritto parole toccanti, di chi non ha alcuna intenzione di fermarsi: «Grazie per le manifestazioni di affetto che ci state dimostrato in questi giorni. Daniele purtroppo è ancora disperso dal 24.02.2019 sul Nanga Parbat. L'ultimo contatto lo abbiamo avuto il 24/02 alle ore 14:28 italiane. Proprio nei momenti di difficoltà Daniele ha sempre dato il meglio di sé e sono sicuro che anche questa volta lo sta facendo. Daniele non si arrendeva mai, provava ancora, passo dopo passo. Proprio in questo delicato momento sarebbe proprio lui a dire non fermarti, continua! Cerca di andare avanti. Per questo non vogliamo fermarci, cercheremo di dare il meglio di noi per dare a lui ancora una chance per torna-

Come partecipare al crowdfunding

La pagina è attiva da ieri ed è raggiungibile all'indirizzo gofundme.com e cercare la dicitura: Friends of Daniele Nardi and Tom Ballard Rescue. L'appello delle famiglie dei due alpinisti è in un comunicato: «Ciao a tutti, siamo un gruppo di amici di Daniele. Lui è in ogni nostro cuore. Vogliamo dare il nostro aiuto alle ricerche per noi Daniele non è solo un amico ma anche un fratello, una fonte di ispirazione per la sua determinazione, semplicità e soprattutto AMORE PER LA VITA. Vogliamo ricambiarlo con un piccolo gesto e non lasciare nulla di intentato perché Tom e Daniele tornino a casa».



Attivata una raccolta fondi: obiettivo 150mila euro per i voli che costano 60mila euro l'uno

re a casa».

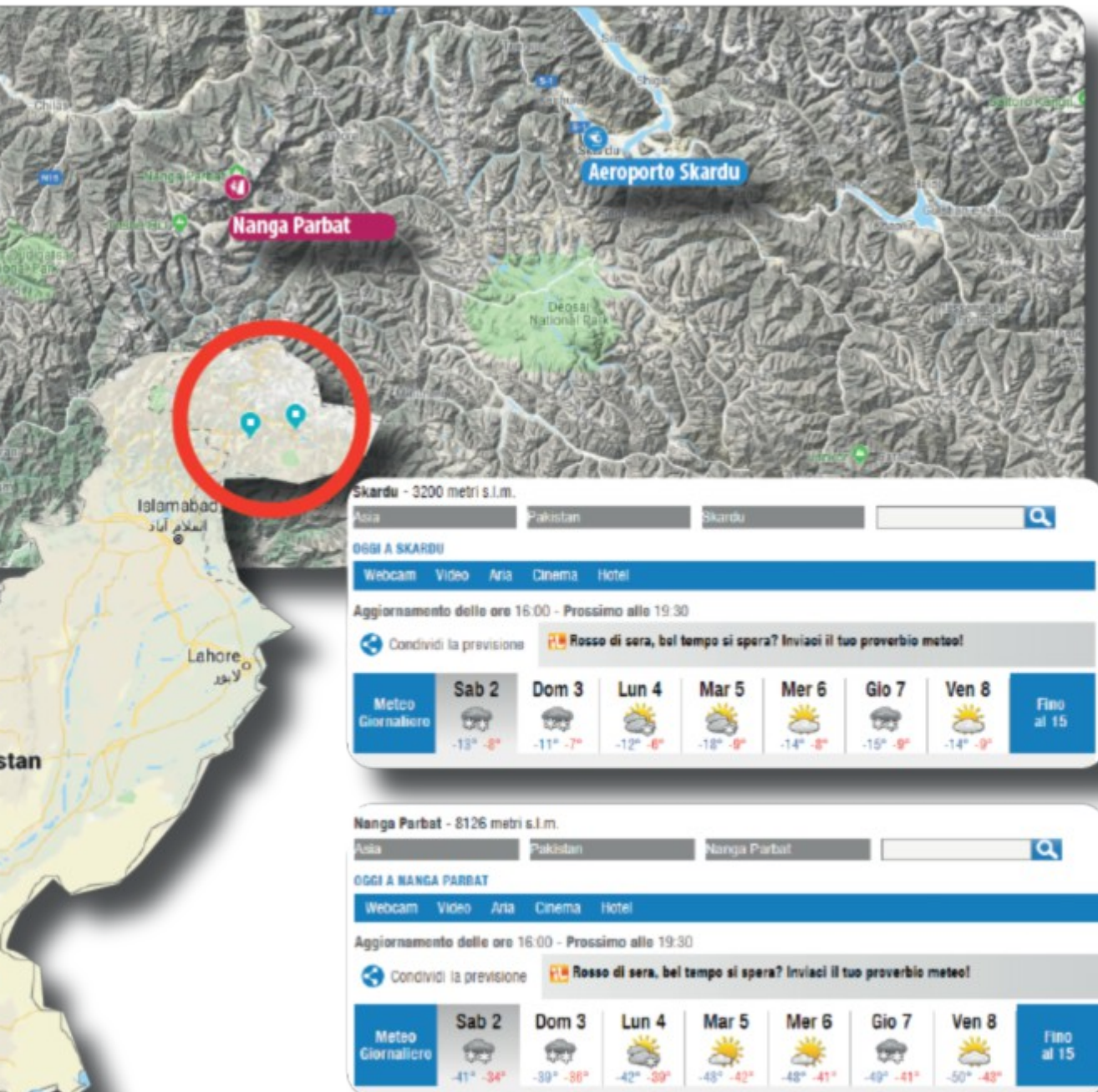
Il crowdfunding

Ma per continuare a cercare e volare sul Nanga servono soldi. La compagnia Askari, come era stato sottolineato l'altroieri, ha preteso e pretenderà pagamenti anticipati per far decollare gli elicotteri ogni volta che il tempo lo permetterà. Si parla di 60mila euro ad operazione. Per questo lo stesso Claudio Nardi con alcuni amici di Daniele si è attivato per aprire una pagina internet di crowdfunding e raccogliere fondi in modo da finanziare le ricerche. In 11 ore ieri erano stati raccolti più di 70mila euro, frutto di più di 2mila donazioni tra privati e aziende. Un mare di affetto per un uomo della nostra terra che stava inseguendo il suo grande sogno, una storia che ha toccato da vicino la comunità di Sezze e non solo. Grazie a queste cifre gli elicotteri si alzeranno ancora, alla ricerca di un segno di Daniele e Tom, dispersi su quella montagna maledetta. ●

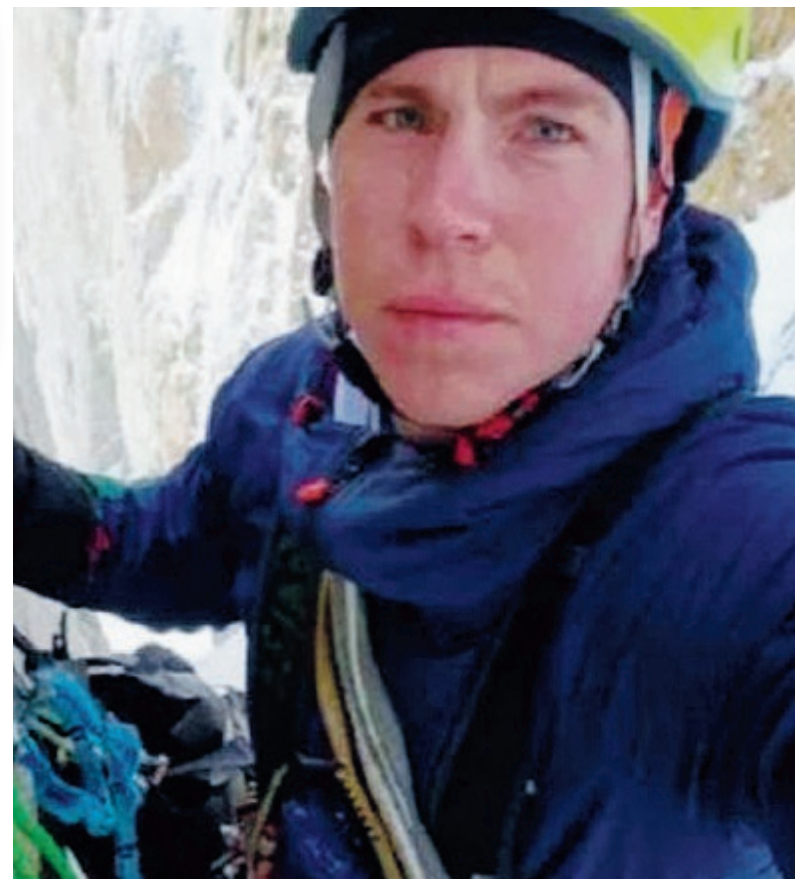
Stefano Pontecorvo
Ambasciatore italiano



**L'ambasciatore
Stefano Pontecorvo
ha annunciato ieri per
primo l'impossibilità di
far decollare i mezzi**



In alto l'alpinista di Sezze **Daniele Nardi**, sotto il suo compagno di spedizione sul Nanga Parbat, l'inglese **Tom Ballard**: i due da domenica scorsa sono dispersi dopo aver lanciato un ultimo messaggio dal campo 4 dello Sperone Mummery



Il mondo dell'alpinismo ha perso le speranze

Gli interventi Messner: «Le possibilità di trovarli sono pari a zero»
Il pakistano Karim Nizari: «Riposeranno per sempre sul Nanga Parbat»

GLI INTERVENTI

Le parole che Reinhold Messner aveva consegnato in esclusiva al nostro giornale, lo scorso 28 febbraio, erano diventate il simbolo della speranza e della forza per le famiglie di Nardi e Ballard per andare avanti con le ricerche. Ieri, però, il più grande alpinista di tutti i tempi, il primo tra l'altro a scalare il Nanga Parbat dove perse il fratello Gunther, ha riportato tutti quanti a fare i conti con la dura realtà: «Le speranze di trovarli vivi sono pari a zero - ha detto Messner - Secondo me sono stati travolti da una valanga di blocchi di ghiaccio, molto frequenti in quella zona. E a una settima-



Karim Nizari, guida pakistana, con **Daniele Nardi**: i due sono grandi amici e il pakistano ha scritto parole toccanti

na dall'ultimo contatto, purtroppo, la vedo una cosa impossibile».

Commoventi le parole della guida pakistana Karim Shah Nizari, grande amico di Nardi e spesso suo compagno nelle avventure sul Nanga Parbat: «Ora dobbiamo essere onesti e realisti sulle operazioni di salvataggio sul Nanga Parbat. Per i prossimi due giorni il tempo rimarrà cattivo e tutti conoscono il pericolo del percorso, e le condizioni invernali della montagna. La mia è anche una richiesta umile a tutte quelle aziende sponsor che sponsor: vi prego di lasciare gli alpinisti salire a modo loro, senza pressioni a fare qualcosa

di rischioso o per eventuali fallimenti. Spesso, a causa di tutto questo gli scalatori stanno rischiando la propria vita. Un'altra richiesta va a tutte le persone legate ai media, di essere responsabili e capire le realtà e le condizioni prima di fare qualsiasi post o aggiornamento. Per me è difficile da pensarlo, ma devo accettare che ora Tom e Daniele fanno parte del Nanga Parbat per sempre. Che le loro anime possano riposare in pace, che onnipotente dia più forza alle loro famiglie. Nardi, la nostra cena al tuo ritorno da Nanga Parbat sarà un sogno ora. Sono rotto, sono in frantumi, ho perso un grande amico, un fratello».



Il “Campagnolo”, passione antica

38esimo atto Torna oggi la festa più longeva del Sud pontino

SANTI COSMA E DAMIANO

GIANNI CIUFO

— Tutto pronto per la 38esima edizione del “Carnevale Campagnolo” di Santi Cosma e Damiano, il più antico del Sud Pontino, che si svolgerà quest’oggi.

Una manifestazione partita negli anni Settanta dalle vie di campagna e arrivata sino al centro storico, ma che, con la crescita delle dimensioni dei carri, ha visto crescere anche le difficoltà. Difatti dal 1978 il Carnevale viene denominato “Campagnolo” perché i carri sfilano per tutta la campagna sancosimese, lungo via Baracca, alla volta di piazza Campomaggiore. Dopo una pausa di qualche anno, finalmente dal 2018 l’attuale Amministrazione

comunale, guidata dal sindaco Franco Taddeo, e la Pro loco di Santi Cosma e Damiano con il contributo della XVII Comunità Montana e con la collaborazione dei Carnevali D’Italia e Rav Radio Antenna Verde, ma grazie soprattutto alla tenacia di alcuni ragazzi, hanno deciso finalmente di riorganizzare la manifestazione. A legare le competenze, ancora oggi, è dunque l’obiettivo di preservare questa tradizione, molto sentita dalla popolazione e dalle

In prima fila i giullari e la madrina Angiolella. Il finale sarà con Lepone e “Bucalone”

migliaia di persone che giungeranno dai Comuni limitrofi.

Cinque i carri realizzati quest’anno dai maestri della cartapesta: “L’Italia si Ribella” del Gruppo Ribelli; “Il Joker” del Covo dei Pirati; “Lentamente Muore” del Gruppo Quelli della Notte; “Il Lupo Ulula Alla Luna” della Contrada Ausente; infine “La Città di Pulcinella” dell’Allegria compagnia. Prima dell’arrivo dei carri allegorici in piazza ci sarà tanta animazione per bambini, con esibizioni delle palestre e dei gruppi mascherati e la partecipazione dei bambini della scuola dell’Istituto Comprensivo “Guido Rossi”, dell’asilo nido Lupo Alberto, della Comunità Insieme, della Street Band, del Gruppo folk “Il Contado” e degli Sbandieratori “Le 3 Torri”. Ad aprire la sfilata, che

I maestri della cartapesta tornano a forgiare pregiati capolavori d’artigianato (una fotografia dalla 37ª edizione)



partirà dalla rotonda e proseguirà per tutta la Via Francesco Baracca, saranno i giullari con lo stendardo del Carnevale. Insieme a loro la madrina della festa, “Angiolella”, una ragazza scelta sulla base dei like collezionati sulla pagina ufficiale del “Carnevale Campagnolo” di Santi Cosma e Damiano. È prevista anche la distribuzione dei panini con salsiccia, pensata in sinergia con l’Associazione Commercianti Alis.

A conclusione della giornata avrà luogo l’esibizione di Giovanni Lepone, un talento locale che sta facendo conoscere per la sua capacità canore, e dello special guest Marco Viccaro “Bucalone”. La kermesse si chiuderà, come di consueto, con la premiazione del carro vincitore, giudicato da una commissione di professionisti e artisti, e con la consegna del Premio Social al carro più votato sulla pagina Facebook del Carnevale. ●

Largo alla fantasia: arriva il Carnevale

Gli eventi Le maschere invadono l’Agro redento e dintorni. Al “Paone” di Formia c’è Pulcinella

DOVE ANDARE

— Al Martedì grasso l’ingrato compito di chiudere i giochi. Alla domenica, confidando nella clemenza del tempo, l’onore di sollecitare gli animi a vivere appieno l’ultimo weekend del Carnevale, respirando aria, coriandoli e idee.

Le proposte non mancano per la giornata di oggi.

I colori delle dune

Dopo avere attraversato la provincia nelle scorse settimane, la sgargiante carovana del “Carnevale Pontino”, promosso dall’Amministrazione di Sabaudia, si prepara a dipingere di fantasia la città delle dune. Stamani, sul palco centrale di Piazza del Comune, le esibizioni di alcune scuole di danza del territorio allietteranno il pubblico (Le Claquette, Harmonia e il Mondo di Lalla), in attesa che i giganti di cartapesta arrivino in zona 15, alle ore 11; prima una sosta in via Carlo Alberto, poi la partenza (ore 12) alla volta del Palazzo municipale, fermando in piazza Circe fino alle ore 15, quando inizierà la parata per le vie del centro urbano. Il corteo vedrà presenti le majorettes Blue Twirling di Latina e ben nove carri allegorici: “I Veneziani”, “Coco”, “La bella e la bestia” e “Cars” dell’associazione Libera Uscita, “I Puffi” del sodalizio Amici in Festa, “Kung Fu Panda” e “Supermario” di Borgo Hermada, “Zio Paperone” della Risaia e “Saloon” di Borgo Montenero. Il percorso prevede un doppio giro da Piazza del Comune a Piazza Oberdan e si concluderà in centro, con musica e intrattenimento in programma fino

Il Centro Latinafiori ospita i “cosplay” migliori del Paese tra supereroi e icone dei cartoons

alle ore 18.

L’ora dei “Comics”

A Latina i festeggiamenti carnascialeschi entreranno nel vivo soltanto martedì, con la sfilata dei carri del “Carnevale Pontino” in Piazza del Popolo e le manifestazioni messe a punto dal Comune. Nel frattempo, dalle ore 10 alle 13.30 e dalle 15 alle 20 oggi, il Centro Commerciale Latinafiori ospiterà i migliori cosplay del Paese, tra canzoni, attività ludiche ed esperienze di ogni genere in “Comis al Centro”. Ingresso libero.

La proposta del Brecht

Quando il “bastone di guida” passa a Maurizio Stammati, è la Cultura popolare a indicare la via del diletto. Nella stagione dei travestimenti, l’Officina Bertolt Brecht non perde l’occasione di risalire alle radici delle nostre maschere e oggi, alle ore 17 al Teatro “Remigio Paone” di Formia, nell’ambito della rassegna “Famiglie a teatro”, propone uno storico spettacolo di Pompeo Perrone, diretto e interpretato da Stammati: “Zeza e Pulcinella”, una riduzione libera, contaminata e musicata della tipica scenetta carnevalesca del Seicento, che attinge alle tecniche del teatro di strada e di figura per raccontare le curiose vicende di Don Fausto. In un incalzante susseguirsi di apparizioni e duelli - recitano le note di scena - il protagonista, invaghito di una fanciulla che in verità è Pulcinella, “viene riportato alla realtà con un provvidenziale bagno freddo, ma quando tutto sembra aver riacquisito l’equilibrio, nel chiuso della sua camera, riprende il cammino verso un mondo immaginario dove tutto è possibile” (info e prenotazioni al 3273587181).

Sempre nel Golfo pontino, la Pro Loco di Formia invita bambini e ragazzi a misurarsi con la propria creatività nella cornice della Villa Comunale, per “Mascherine in... Allegria”, a partire dalle 10.30.



Il “Carnevale Formiano 2019”, organizzato con il patrocinio dell’assessorato alla Cultura, entrerà nel clou martedì prossimo, alle ore 15, in Piazza Mattei: da qui partirà la sfilata dei gruppi mascherati, che quest’anno vedrà la partecipazione della palestra “Asd Lina Villa” con un omaggio al capolavoro di Lewis Carroll, “Alice nel paese delle meraviglie”, e della ludoteca “Lo Spiringucchio” con tanti piccoli marziani; se l’associazione Mola ha scelto invece di raccontare il mondo della scuola, la palestra “Flonic” andrà a colpo sicuro con i personaggi Disney. E ci saranno

ancora la palestra “Asd Dance & fit Center” con i colori della Spagna, il “Grande Circo” di Paradise e, infine, la compagnia della “Fattoria” di Don Bosco. Si parla di oltre cinquecento partecipanti, in un folto corteo che attraverserà Via Vitruvio alla volta di Largo Paone.

Al ritmo di samba

Una ventata di esoticità da Rio de Janeiro accende l’entusiasmo ad Aprilia2. Questo pomeriggio, a partire dalle ore 16, il Centro Commerciale accoglierà i colori del Carnevale brasiliano, con una parata di costumi tipici che attraver-

I giganti di cartapesta approdano nel centro di Sabaudia nel primo pomeriggio

serà la Galleria al ritmo di samba, in un tripudio di piume e bellezze. I festeggiamenti, nello shopping center apriliano, si concluderanno martedì con un evento dedicato ai bambini, dal titolo “Magia & Cartoon”, che alle ore 15.30 darà il via a un corteo fantasy; sul palco allestito per l’occasione si terrà uno spettacolo di magia per tutti gli amanti dell’illusionismo e a pochi passi da lì prenderà vita un teatrino con clown e artisti circensi.

La novità di Bassiano

Torna oggi, per la sua quarta edizione, il “Carnevale Bassianese”, organizzato dall’Amministrazione comunale in sinergia, quest’anno, con Rete d’Impresa Bassiano. La festa inizierà alle 15.30 con il corteo storico medievale per le vie del paese, che arriverà in Piazza XXV Luglio alle 16.30 circa, introducendo l’esibizione delle “Iris Majorettes”. Dalle ore 18, tra balli, giochi e performance di magia, spazio all’animazione per bambini con “L’Alleggramascherina” di Magica Angelina, pronta a premiare il travestimento migliore.

Il gran finale sarà a cura di Rete d’Impresa e del comitato spontaneo dei cittadini bassianesi, con un apericena tutto a base di prodotti gastronomici tipici.

A tu per tu con il mare

Approdiamo sul litorale romano, nel centro di Anzio, dove alle 15.30 di oggi si darà il via alla parata domenicale del “Carnevale sul Mare” pensato dal Comune. Da Via Fanciulla d’Anzio partirà un corteo con protagoniste le scuole di danza e le rappresentazioni allegoriche dei quartieri del territorio; di queste ultime si cercherà la migliore, che sarà premiata alle ore 16.15, prima che i ballerini locali si esibiscano in Piazza Garibaldi. Gran finale martedì mattina, alle ore 9.30 sempre in Piazza Garibaldi, con il corteo delle scuole, la premiazione delle classi e la festa conclusiva, fissata per le ore 11. ●





DOMENICA

3
MARZO

ANZIO

Carnevale sul mare Partirà da Via Fanciulla d'Anzio, alle 15.30, il corteo del primo "Carnevale sul Mare", con protagoniste le scuole di danza e le "rappresentazioni allegoriche" dei quartieri del territorio; alle ore 16.15 avrà luogo la premiazione della migliore rappresentazione e infine, alle ore 16.45, lo spettacolo delle scuole di danza in Piazza Garibaldi

APRILIA

Incontro con Stefano Lotumulo Nei locali del Party Zone Industrial Social Club, nella frazione di Casalazzara (via dei Rutuli, 157), troveranno spazio un'esposizione fotografica e la presentazione del libro e del film "Its All About Love" di Stefano Lotumulo, alle ore 18. Lotumulo si definisce "un ragazzo che qualche anno fa ha lasciato la sua zona comfort per trovare la sua strada arricchendo la mente e gli occhi"; ha viaggiato, scoperto la passione per la fotografia e scelto di condividere le sue esperienze attraverso l'arte dello scatto. Prima di incontrarlo, avrà luogo un'esibizione di Riccardo de "La sonda Cassini"; a chiudere la serata, invece, saranno le musiche di Roberto Ventimiglia. Ingresso libero

"Cineforum" La Comune Torna per la seconda edizione il "Cineforum" ospitato presso la sede de La Comune (via delle Margherite), che ha scelto, memore dell'interesse che l'iniziativa ha suscitato al suo primo atto nella collettività, di aprire nuovamente un luogo di incontro e condivisione politica, sociale, culturale mediata dalla settimana arte. Alle ore 17.30, preceduta da una presentazione dell'opera e da un breve dibattito con aperitivo, si terrà la proiezione del film "Il giovane Karl Marx" di Raoul Peck (Belgio, 2017). Ingresso ad offerta libera

CISTERNA DI LATINA

Rassegna "Mob/Off" Alle ore 21, presso "Mobilitazioni Artistiche" (Via Manzoni), torna la rassegna "Mob/Off - Piccoli palchi per grandi occhi" con lo spettacolo "Pazzo ad arte - Frammenti di vita che ci riguardano" di Alessandro Niccolini e Giuseppe Pestillo. Lo spettacolo è a posti limitati, la prenotazione è obbligatoria: mobilizzazioniartistiche@gmail.com, 3285679035

FALVATERRA

Carnevale alle Grotte di Rio Obaco Dalle 15 alle 18 appuntamento con il Carnevale alle Grotte di Rio Obaco. Animazione, giochi, musica, laboratori e truccabimbi. Ingresso e zucchero filato gratis per tutti.

FORMIA

Maschere al "Paone" Il Carnevale dell'Officina Bertolt Brecht, negli spazi del Teatro "Remigio Paone", sposa le maschere della commedia dell'arte in un appuntamento speciale della stagione "Famiglie a teatro". A partire dalle 17, la festa sarà in compagnia di "Zeza e Pulcinella", storico spettacolo del collettivo formiano che, ispirandosi alla "Zeza" (scenetta carnevalesca del Seicento cantata al suono del trombone e della grancassa), rielabora le tradizioni per dare vita a quadri del teatro di strada e di figura. Info: 3273587181

LATINA

Comics al centro Dalle ore 10 alle 13.30 e dalle 15 alle 20, il Centro Commerciale Latinafiori ospita i migliori cosplay del Paese, tra musica, attività ludiche ed esperienze esclusive per tutti i presenti. Ingresso libero e gratuito

Spettacolo "L'angelo della valigia" "L'Angelo della Valigia", in tournée dall'Argentina, approda sul palco di Operaprima Teatro (Via dei Cappuccini, 76), alle ore 17.30. Uno spettacolo per tutti, un teatro popolare, in cui la gente ride e si emoziona: un corpo, un telo, un bastone, una valigia e dieci personaggi diversi per raccontare il nostro tempo, dove il superfluo, l'intangibile e l'incomprensibile ci inseguono. E poi, nitida sullo sfondo, la storia di un uomo

troppo comune per il lavoro che gli è stato affidato: essere un angelo. Ingresso 10 euro. Per maggiori informazioni e prenotazioni biglietti, telefonare al 3477179808

MONTE SAN BIAGIO

Candele nel borgo In occasione di "Mi Illumino di meno", la giornata del risparmio energetico promossa da Rai Radio 2 che si celebra ogni anno in tutta Italia, torna per il secondo giorno "Candele nel borgo Medievale", una rievocazione storica nei vicoli di un centro storico illuminato solo da alcune candele, in cui gli antichi mestieri e i costumi dell'epoca incontrano tutto il gusto di un percorso enogastronomico all'insegna della tradizione locale

NETTUNO

Spettacolo "conDominio" Seconda e ultima replica, alle ore 17 presso il Centro Artistico Internazionale "Il Girasole", per lo spettacolo "conDominio", diretto da Simone Barraco e Dora D'Agostino. La pièce è dedicata alla memoria del maestro lituano Eimuntas Nekrosius, recentemente scomparso, e vede sul palcoscenico Gabriele Ciccotosto, Pasquale Smiraglia, Lorenzo Tracanna, Francesco Giuliani, Beatrice Progni, Arianna Iaquitto, Gioia Giulianelli. Info: 3398552215

PONTINIA

Tutti al Map In occasione dei festeggiamenti del Carnevale, Il Padiglione Ex Torre Idrica del Museo dell'Agro Pontino (Map) apre i battenti al pubblico, che può in quest'occasione ammirare la città dall'alto. È possibile accedere dalle 10 alle 13 (ultimo ingresso alle 12.30) e dalle 14 alle 17 (ultimo ingresso ore 16.30). Biglietto: euro 1.50

SEZZE

Spettacolo "Mimi" Andrà in scena sul palco dell'Auditorium Mario Costa (Via Piagge Marine) lo spettacolo "Mimi", con la direzione artistica e le coreografie di Romina Di Nottia. Ad esibirsi sarà il corpo di ballo della scuola "Grillo Novum", con Arianna Belli, Ro-



Il cantante
**Roberto
Del Monte**

LUNEDÌ

4
MARZO



Il Centro Donna
Lilith ricorda
Teresa Noce

berto Del Monte, Oscar Di Raimo (violino), Antonio Savella (pianoforte), Rinaldo Falconi (chitarra). Dalle ore 18. Per info, biglietti e prenotazioni, telefonare al 3249275086

TERRACINA

Live al 90esimo Anxur Festival e Loud Bar annunciano un nuovo appuntamento con il "Live al 90esimo - Quel che resta della domenica". Protagonisti, a partire dalle 21.30 sul palco di Via della Stazione, 17, saranno gli Atlante: un power trio composto da Claudio Lo Russo alla chitarra e voce, Andrea Abbrancati al basso e Stefano Prezzi alla batteria, insieme dal 2016 con l'obiettivo di accompagnare testi in italiano di natura introspettiva con sonorità rock-grunge di stampo angloamericano

VEROLI

Carnevale verolano Grande appuntamento al Giglio per l'edizione 2019 del "Carnevale del Giglio di Veroli" con la sfilata dei carri allegorici con la partecipazione della Street Band di Amaseno gli Sbandieratori di Cori, il gruppo Folkloristico la Murgia e la Street band di Caserta

GAETA

Incontro con Scicchitano e Godano Il Cinema Ariston, alle 19.15, ospiterà una straordinaria proiezione della commedia "Croce e delizia", con Alessandro Gassmann, Fabrizio Bentivoglio e Jasmine Trinca protagonisti. Il pubblico avrà la preziosa occasione di incontrare in sala l'attore Filippo Scicchitano e il regista Simone Godano

LATINA

Un ritratto di Teresa Noce Alle ore 18, presso la sede del Centro Donna Lilith (via Fratelli Bandiera, 34) sarà presentato il libro "Rivoluzionaria Professionale - Autobiografia di una partigiana comunista" di Teresa Noce: la testimonianza umana, sociale e politica di una Madre Costituente che ha lottato per i diritti delle donne, della libertà, della democrazia, in qualità di co-fondatrice del Partito Comunista Italiano, di attivista antifascista, di autrice dell'articolo 3 della Costituzione. Molte le relatrici che interverranno nell'incontro, durante il quale verrà proiettato il docufilm "Rivoluzionaria di professione" prodotto dalla webtv della CGIL della Lombardia. Ingresso libero

Periferie Q...ulturali Nell'ambito del progetto "Periferie Q...ulturali", alle ore 17.30 al Centro Lestrella (Q4, sopra la Farmacia degli Speciali), Marisa Sarno e Maria Abboccato ripropongono lo spettacolo "Madri": una performance intima che ha al centro un universo femminile di donne doloranti, comiche, folli, deluse e, soprattutto, materne, descritte da autori straordinari quali Eduardo De Filippo, Franca Valeri, Patrizio Ciu, Elena Belotti. Arricchirà l'evento una originale esposizione di opere a matita di una giovane artista

APRILIA

Spettacolo "Che disastro di commedia" Attori smemorati, inconvenienti tragicomici, porte che non si aprono, oggetti che si spostano e scene che crollano. Tutto questo è lo spettacolo diretto da Mark Bell che approderà sul palco del Teatro Europa alle ore 21. Si tratta di "Che disastro di commedia", grande successo londinese delle scorse stagioni, quest'anno in scena contemporaneamente in cinque capitali europee (Roma compresa), con Luca Basile, Stefania Autuori, Marco Zordan, Viviana Colais, Alessandro Marverti, Valerio Di Benedetto, Matteo Cirillo e con la partecipazione di Gabriele Pignotta. Biglietti a partire da 13 euro (ridotto 11 euro) disponibili al botteghino del Teatro (tutti i giorni esclusa la domenica) e online, sul sito www.ciaotickets.com. Per maggiori informazioni: 0697650344, 3924178199

Appuntamento alle 16.30

Moda al Pidocchietto

Aprilia Al via oggi il Concorso Nazionale "Miss e Mister Fashion Look Fenalc 19"

LA PRIMA EDIZIONE

— I cammini della bellezza disegnano paesaggi imperscrutabili. E sarà Aprilia, quest'anno, a costituire il punto d'inizio di un viaggio all'insegna del fascino che nelle settimane a venire farà il giro dell'Italia intera. Si tratta del tour del Concorso Nazionale "Miss e Mister Fashion Look Fenalc 2019", la cui prima edizione debutterà questo pomeriggio, a partire dalle 16.30,



presso il Pidocchietto, per l'impegno dell'associazione "Aprilia in Progress" (affiliata Fenalc) con il suo presidente Sonia Pieragostini, il vice presidente Marcello Nuti e l'organizzatrice di eventi Roberta Bettini.

La manifestazione vedrà sfilare in passerella venti modelli, tra ragazze e ragazzi, di età compresa tra 15 e 26 anni, che si sfideranno a colpi di outfit e camminate per aggiudicarsi i vari titoli in palio: quelli di Miss e Mister Fashion Look Fenalc 2019, Miss e Mister Eleganza Fenalc 2019, Miss Fotomodella e Mister Fotomodello Fenalc 2019, Miss e Mister Sorriso Fenalc 2019. Per l'occasione i partecipanti indosseranno i capi d'abbigliamento casual ed elegante del negozio "Mt", sito in via Giosuè Carducci, 15; alle ragazze, invece, l'occasione di sfoggiare alcuni abiti da cerimonia "Impero" cordialmente concessi dalla boutique La Mela di Maria Letizia Volpi, in via dei Lauri, 186.

Nel corso della kermesse il pubblico sarà allietato dalle performance delle allieve di Veronica Matteo ed Erika Ricci. Per informazioni: 3492949369. ●

MARTEDÌ

5
MARZO

